IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 67. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 9 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nostro commercio coll'estero

Generi alimentari.

Seguitando l'analisi del nostro commercio internazionale durante il 1897, invertiamo l'ordine per dire brevemente dell'esportazione del gruppo dei generi alimentari che formano il nerbo del nostro commercio d'uscita.

Anzitutto diamo il prospetto complessivo delle esportazioni principali:

	Quantità	Valore	Differenza sul 1896 Quant.	Valore
Vino	ett. 2,286,276	L. 65,088,780	+ 739,784	+ 13,547,890
Olio d'oliva	q. 568,612	» 57,859,944	— 9,319	+ 2,946,999
Uova	» 295,990	» 32,558,900	+ 32,678	+ 3,594,580
Agrumi	» 2.242,806	» 25,524,517	— 129,563	— 7,834,977
Burro e formaggio	» 135,936	» 23,381,085	+ 7,878	+ 105,295
Mandorle e noci	» 184,757	» 18,578,204	— 67,649	— 6,916,886
Pollame e caccia	» 165,665	» 16,174,840	— 6,589	— 844,675
Buoi	c. 37,226	» 14,846,910	+ 2,689	— 264,965
Frutta fr.	q. 474,116	» 13,100,460	+ 178,407	+ 7,834,977

In complesso questa categoria presenta, in valore, un aumento sul 1896 di L. 8,467,715.

Notevolissimo l'aumento del vino, delle frutta fresche fra le quali è compresa l'uva da tavola e delle uova.

Nell'olio di oliva vi fu diminuzione nella quantità esportata ma aumento nel valore, in seguito alla migliore qualità per cui furono pagati prezzi più elevati.

La sensibile diminuzione nei frutti oleosi, mandorle, noci e noccinole, devesi a scarso raccolto, rovinato dalle intemperie e la crisi agrumaria al tracollo dei prezzi.

A queste esportazioni principali, conviene aggiungere le seguenti: riso per 1a 7 milioni e mezzo, in diminuzione di 3 sull'anno precedente; paste per quasi 6 in aumento di circa 2; quasi cinque milioni di legumi e ortaggi freschi, con un lieve aumento sul 96; frutta, legumi e ortaggi preparati, pure in aumento, per oltre 4 milioni; patate e castagne per altri 4 milioni, in aumento di 700,000 lire; frutta secche per quasi 6 milioni, ecc.

Il vino, tenuto conto della sola quantità, fu esportato nei seguenti paesi:

Vino in botti.

		1896	1897
Austria-Ungheria	Ett.	765,389	1,301,371
Francia	»	34,185	23,459
Germania	»	115,777	156,360
Inghilterra	»	17,782	28,377
Malta	»	66,710	96,223
Svizzera	»	221,639	338,681
Africa	»	63,105	65,536
America Nord	»	23,295	19,386
America Sud	»	283,702	285,760
Altri paesi	»	17,876	24,0 1
Totale	Ett.	1,609,070	2,339,164

Come si vede, la metà della nostra esportazione vinicola è assorbita dall'Austria-Ungheria.

E' invece, sebbene di poco, in diminuzione verso l'America centrale e meridionale e molto più sensibile verso gli Stati Uniti. Infatti mentre esportammo nel 1893 nell'America del Nord 74.738 ettol., siamo venuti scendendo gradatamente negli anni successivi a 27.5 nel 1894, a 24.8 nel 1895, a 23.2 nel 1896 e a 19.3 nel 1897.

Giova sperare che l'iniziativa del taglio dei vini indigeni coi vini italiani, di cui abbiamo dato conto, rialzi nuovamente la nostra esportazione verso l'America settentrionale.

Nel vino in bottiglie vi è miglioramento.

Ne esportammo nel

1893	centinaia di bottiglie	33,710
1894	» »	31.164
1895	» »	35,840
1896	» »	37,522
1897	» »	47,212

Si tratta però in massima parte di vermouth e marsala.

I due terzi del nostro vino in bottiglie va in America.

Il mercato degli oli d'oliva nulla offre di nuovo, tanto per la quantità esportata che per la destinazione. Notiamo soltanto l'aumento verificatosi verso la Russia dove da 25,820 quintali esportativi nel 1893 siamo saliti a 97,199 nel '97.

Continua invece la progressione nell'esportazione delle uova.

Sopra 295.990 q. esportati nel 1897 ne andarono in Inghilterra 91,034; in Germania 80,747; in Svizzera 58,593; in Belgio 31,153; in Francia 23,071; il resto, in partite minori, in Olanda ed Austria-Ungheria.

Pel burro e pel formaggio i migliori mercati dei prodotti italiani sono sempre l'Inghilterra e la Svizzera in Europa; gli Stati Uniti e l'Argentina in America.

Roma capitale

Parecchi anni or sono, quando Garibaldi venne a stabilirsi in Roma per qualche tempo fu notato come in questa Eterna città potessero coesistere liberamente, senza il minimo attrito, il Re, il Papa e il più grande rappresentante della vera democrazia mondiale, il cui primo atto, giova ricordarlo, fu quello di recarsi a stringere la mano di Colui, che il popolo italiano consacrava quattro anni dopo, col titolo di " Padre della Patria. „

In questi giorni abbiamo avuto a breve distanza, quasi successivamente, tre notevoli manifestazioni. In S. Pietro per la messa giubilare del Papa Leone XIII convennero circa 50 mila persone. Al passaggio del corteo reale che si recava dal Quirinale al Campidoglio, dove era rappresentata tutta l'Italia pel giubileo dello Statuto, assisteva Roma intiera.

Ai funerali di ieri per il capo del partito radicale presero parte oltre la rappresentanza parlamentare e poche Associazioni monarchiche, le rappresentanze di tutte le gradazioni radicali, dai repubblicani agli anarchici, che insieme ai socialisti formavano il grosso del corteo.

Non è il caso, nè il momento di discutere sul carattere di questa manifestazione, che non potrebbe certamente eguagliarsi alle due precedenti, prodotta da una fatalità penosa, quanto improvvisa, della quale i partiti estremi hanno tratto profitto per accomunarsi in una dimostrazione funebre.

Qui ci limitiamo a notare, come la popolazione della capitale che ormai si avvicina al mezzo milione e i numerosi forestieri abbiano potuto assistere a due grandi manifestazioni, una religiosa, politica l'altra e ad una dimostrazione di partiti estremi, senza che sia avvenuto il minimo incidente.

Ciò è possibile soltanto in Roma, sia per lo spirito tollerante ed educato della popolazione, sia perchè Roma italiana conserva tuttora, sott'altra forma, il carattere cosmopolita dell'antica capitale del mondo.

E' un fatto che merita di essere constatato, perchè difficilmente, in qualunque altra città d'Italia o capitale d'Europa, tranne forse l'inglese, ciò potrebbe effettuarsi senza urti e contrasti.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 8. — La Regina essendo già ristabilita da una leggiera indisposizione, la sua partenza per Nizza sarà ritardata soltanto di 24 ore.

Berlino, 8, ore 12.40. — Si dà per certo che l'imperatore Guglielmo si recherà il 1.o aprile a Friedrichsruhe a visitare il principe di Bismarck pel di lui genetliaco.

Parigi. — E' giunto qui il barone de Courcel, ambasciatore di Francia a Londra.

— Il conte Münster, ambasciatore tedesco, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Bruxelles, 8. — Il signor Gérard, nuovo ministro di Francia, è stato ricevuto ieri in udienza solenne dal Re per la presentazione delle sue credenziali. Egli è stato presentato al Re dal signor de Favereau, ministro degli affari esteri.

Domani il Re e la Regina offriranno un pranzo in onore del signor Gérard.

Bucarest. — Il tribunale correzionale ha condannato il signor Filipesco, il quale uccise in duello il signor Lahovary, a 6 mesi di prigione. I testimoni sono stati assolti.

Cettigne. — Il ministro degli affari esteri russo ha comunicato al principe Nicola di Montenegro la decisione del Santo Sinodo russo di mantenere, d'ora in poi, a sue spese il Seminario dei preti montenegrini.

Londra. — La *Pall Mall Gazette* registra la voce dei probabili sponsali del granduca Alessio di Russia, zio dello Czar, con una principessa della famiglia reale inglese.

Parigi, 8, ore 18,44. — Contrariamente a quanto affermava un telegramma da Londra il ritardo nella partenza della Regina Vittoria per la Francia sarebbe dovuto al mare pessimo e non a indisposizione.

Il corpo diplomatico ad Adis-Abeba.

Finora si compone di quattro rappresentanti: il signor Lagarde, per la Francia, col grado di Ministro plenipotenziario; il sig. Vlassof per la Russia, col grado di Console generale; il capitano Ciccodicola per l'Italia, col grado di Console e il titolo di residente; e per l'Inghilterra il luogotenente Harrington vice-console a Zeila.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 8, ore 16.10. — Il governo dichiara che gli emendamenti proposti dal Dr Lieber al progetto di legge relativo all'aumento della flotta sono inaccettabili, anche dopo i ritocchi. Il Cancelliere Hohenlohe dichiarerebbe oggi, al principio della discussione in seconda lettura del progetto alla Commissione del bilancio, che il governo respinge l'ingerenza del Centro perchè lede l'autonomia finanziaria dei singoli Stati garantita dalla Costituzione.

Se il governo subisse quest'ingerenza, rinuncierebbe al carattere federale dell'impero tedesco e inizierebbe lo Stato unitario.

Berlino, 8, ore 21,42. — La Commissione del bilancio ha approvato senza discussione molte spese straordinarie per navi e *docks* considerandole come una conseguenza inevitabile del progetto di legge per l'aumento della marina.

Da questo si arguisce che il detto progetto finirà coll'essere approvato.

COSE D'ORIENTE

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 7. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il progetto di controllo finanziario è approvato in terza lettura.

Il Re lo ratificherà immediatamente.

Turchi e bulgari in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Rispondendo alla Nota dell'Agente Bulgaro, Markoff, la Porta smentisce di aver rinforzato le truppe della Macedonia e del secondo Corpo d'armata e dichiara che soltanto un'ispezione sullo stato d'armamento del secondo Corpo d'armata è in corso di esecuzione.

Notizie da Uskueb recano che un calzolaio bulgaro è stato colà assassinato a colpi di pugnale da tre studenti serbi, che sono stati arrestati.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 8, ore 15,45. — Il noto viaggiatore Wolff telegrafa da Pechino che i giapponesi non sgombreranno nel maggio Wei-hai-wey, anche dopo il pagamento dell'ultima rata della indennità di guerra da parte della Cina.

Berlino, 8, ore 21,42 — La *Koelnische Zeitung*, in un articolo di carattere ufficioso, osserva che la pubblicazione di ieri del *Reichsanzeiger*, annunziante la conclusione di un trattato cino-tedesco, è riuscita tanto più accetta in Germania, inquantochè diversi avevano tentato di mandare a monte le trattative in corso fra la Germania e la Cina.

Soggiunge che l'apertura della provincia di Shantung alla coltura e al commercio tedeschi esce dal novero delle questioni internazionali.

Il trattato cino-tedesco, a cui allude la suddetta pubblicazione, concede alla Germania la costruzione di tre ferrovie nella provincia di Shantung.

La Russia, dal canto suo, continuerebbe la costruzione della ferrovia siberiana fino a Port-Arthur, anche malgrado le proteste della Cina.

(S) **Pechino**, 8. — La Russia chiede che la questione dell'affitto di Port-Arthur e di Talien-Wan a suo favore sia risolta pel 26 corrente.

Il Ministro di China a Pietroburgo ha ricevuto pieni poteri per sistema e la questione che è considerata risoluta.

(E così anche questo punto nero, che pareva una minaccia di nuove complicazioni nell'Estremo Oriente, si andrebbe dileguando).

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 8, ore 18.44. — Si conferma che la Cina incaricò il proprio ambasciatore a Pietroburgo di trattare circa le domande della Russia.

Numerosi speculatori si recano in Cina in previsione di buoni affari in seguito all'apertura dei nuovi porti al commercio europeo.

Commercio dell'Austria-Ungheria

Benchè vicini ed alleati, benchè confinanti per mare e per terra, l'Italia e l'Austria-Ungheria si conoscono ben poco dal lato economico.

Vi sono nei due paesi talune regioni o provincie, di cui le popolazioni non hanno, reciprocamente, nozioni positive, o le hanno imperfette, di ciò che esse producono, importano od esportano.

In una parola i paesi delle due Monarchie si conoscono sommariamente dal lato politico per tradizioni e per nuovi avvenimenti, molto superficialmente e vagamente dal lato economico — mentre se vi fosse realmente una cognizione reciproca delle condizioni economiche delle varie regioni dei due Stati, si riuscirebbe senza dubbio ad un notevole aumento negli scambi con vantaggio comune.

Lanciata così, come nota di un preludio, questa osservazione, che potrebbe esser seme di speciali studi e pubblicazioni utili ai due paesi, riassumiamo il movimento commerciale dell'Austria-Ungheria durante il 1897. Abbiamo digià data la cifra complessiva per valore; ora diamo le cifre di dettaglio per quantità.

Importazioni.

Sostanze alimentari.

	1896 Quintali	1897 Quintali	Differenza
Caffè	395.197	410.712	+ 15.515
Thè	9,011	9.390	+ 379
Cacao	12.136	13.502	+ 1.366
Droghe	31,744	31.852	+ 108
Frutta secche	931.755	1.137.459	+ 205.704
Riso	702.102	795.510	+ 93.408
Legumi	1,272.985	1.149.289	+ 123.696
Frutti fr.	295.267	460.877	+ 165.610
Cereali	2,864.306	6.825.492	+ 3.961.186
grano	146.045	1.308.448	+ 1.162.403
segala	511.973	1.753.409	+ 1.241.436
orzo	144.344	441,968	+ 297.624
granturco	1.208.170	2,311.976	+ 1.103.806
Uova	372.201	371.085	— 1.116
Lardo e 'ratto	59.829	203.345	+ 143.516
Carne fresca	77.397	36.644	— 40.753
Pesci e crostacei	225.137	207.285	— 17.852
Formaggi	29.067	29.407	+ 340
Birra	65,700	71,234	+ 5.534
Vino	888.585	1,140.591	+ 552,006
Bevande spiritose	11.743	11.625	— 118
Olio di cotone	86.580	128.584	+ 42.004
	capi	capi	
Bovi	59.886	44.037	— 15.849
Maiali	85.992	136.075	+ 50.083
Pecore	32.536	15.376	— 17.160

Sostanze ausiliarie.

	Quintali	Quintali	
Carbon fossile	51.753.210	51.214.748	— 538.462
Coke	4.910.284	5.334.626	+ 424.342
Minerali diversi	5.621.761	6.602.640	+ 980.879
Legname	2.513.656	2.150.767	— 362.889
Olii minerali	869.566	918.295	+ 48.729
Sostanze chimiche	905.563	1.115.998	+ 210.435
Ferro	1,894.234	1.629.882	+ 235.648
Gomme e resine	438.311	459.471	+ 21.160
Sostanze coloranti	452.248	485.095	+ 32.847
Sale	536.545	460.528	+ 76,017
Luppolo	6.914	12.452	+ 5.538
Tabacco (in foglia)	193.507	186.234	— 7.273
Caoutchouc	9.601	11.068	+ 1.467
Pelli	250.927	299.313	+ 48.386
Cotone	1.164.889	1.230.467	+ 63.568
Lino	304.085	321.644	+ 17.559
Canape	87.739	94.177	+ 6.438
Juta	306.270	395.032	+ 88.762
Lana	316.567	308.822	— 7.745
Seta	19.595	21.755	+ 2.160

Manufatti

		Quintali	
Ferro	588.546	791.989	— 96.557
Sostanze tessili	271.332	248.080	— 23.232
(Filati	218.024	196.910	— 21.114
(Diverse	53.308	51.170	— 2.138
Macchine	406.813	379.495	— 30.318
Prodotti chimici	97.881	113.601	+ 15.720
Carta	70.470	71.723	+ 1.253
Oggetti caoutchouc	11.397	10.376	— 1.021

Esportazioni

Sostanze alimentari

		Quintali	
Cereali	6.630.258	5.755.467	— 874.340
(Orzo	4,275,792	3.582.767	— 693.325
(Malto	1.544.451	1.684.001	— 139.550
(Grano	562.402	281.668	— 280.734
Legumi	601.785	587.006	— 14.779
Farine	1.354.764	989.535	— 365.229
Frutta	605.497	434.092	— 171.402
Volatili e selvagg.	92.825	110.655	+ 17.830
Uova	886.707	944.534	+ 57.827
Zucchero gr.	1.796.189	530.355	— 1.265.839
Id. raffinato	3.397.833	4.223.579	+ 825.696
Birra	845.765	869.337	+ 23.572
Vino	219.496	214.909	— 4.787
Bevande spirit.	204.366	221.730	+ 17.364
Olio d'oliva	12,351	8.269	— 4.082
Sale da cucina	118.113	1.818	— 116.295
	Capi	Capi	
Bovi	111,461	105,987	— 5,474
Pecore	189,280	90,707	— 98,573

Sostanze ausiliarie.

Carbone comune	75,627,207	81,089,749	+ 5,462,542
Carbone fossile	6,583,676	7,019,188	+ 435,512
Coke	1,116,076	1,450,557	+ 334,481
Legname	26,876,411	29,967,871	+ 3,091,460
Ferro	111,687	111.844	+ 157
Lana	81,436	79,957	— 1,479
Carta	417,294	415,161	— 2,133
Oli minerali	435,173	370,736	— 64,473
Minerali diversi	8,691,602	9,124,596	+ 432,994
Sostanze chimiche	374,137	553,050	+ 178,913
Concimi artificiali	216,019	82,585	— 133,434
Ceresina	23,552	13.305	— 10,247
Margarina	24,909	24,095	— 814
Tannino	156,937	178,367	+ 21,430
Luppolo	47,866	37,077	— 10,789

Manufatti

Oggetti in ferro	304,998	390,992	+ 85,994
" in metalli	45,313	45,165	— 148
Macchine	76,064	99,122	+ 23,058
Oggetti di carta	500,963	529,969	+ 29,006
Filati di cotone	16,078	48,234	+ 32,156
Tessuti di cotone	34,507	35,939	+ 1,432
Filati di lino	82,084	81,147	— 937
Tessuti di lino	23,319	24,625	+ 1,306
Filati di lana	8,235	7,939	— 296
Tessuti di lana	45,988	45,236	+ 248
Tessuti di seta	6,464	7,059	+ 595
Abiti, biancheria	23,524	21,748	— 1,776
Mobili in legno	149,528	152,395	— 2,867
Vetrami	527,491	500,539	— 36,952
Oggetti in pelle	30,877	28,767	— 2,110
Porcellana	93,183	89,221	— 3,962
Fiammiferi	73,615	64,844	— 8,771
Prodotti chimici	158,664	157,569	— 1,095

Elezioni politiche

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Catanzaro, 7 — I candidati del collegio di Tropea, vacante per l'annullamento dell'elezione del march. Gagliardi, Gabrielli e Squitti, hanno già intrapreso il giro elettorale.

Gabrielli, raccomandato dall'uscente, si presenta con programma ministeriale; Squitti, ex deputato, d'opposizione. Incerto l'esito, perchè entrambi hanno larga base nel collegio.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'8 marzo - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.25.*

PRESIDENTE legge l'indirizzo di condoglianze dei parlamentaristi francesi per la morte di Cavallotti, già annunziato nei dispacci di ieri e dichiara che esprimerà i ringraziamenti per queste manifestazioni.

Hanno poi mandato condoglianze alcuni deputati assenti, qualche Sindaco ed alcune Associazioni e privati.

Comunica inoltre i ringraziamenti delle famiglie del senatore Rossi e del figlio dell'on. Sineo per la commemorazione fattasi dei due illustri defunti.

Interrogazioni.

VENDRAMINI (LL. PP.) al deputato Vischi, che interroga sull'opportunità di anticipare la partenza del treno N. 89 da Castellammare Adriatico in modo da anticipare l'arrivo a Roma, nota le non poche difficoltà di soddisfare il desiderio dell'interrogante, ma sono stati invitati i direttori delle Compagnie ferroviarie a rimuoverle, e confida che si potrà farlo.

VISCHI prende atto e spera che sarà sollecitamente rimediato al lamentato inconveniente.

(Se non si tolgono le fermate in varie stazioni, essendo quello il solo treno del mattino, resta danneggiato grandemente tutto il commercio della regione).

VENDRAMINI, ad altra interrogazione dell'on. Vischi sulle recenti agitazioni in Gallipoli e sulla necessità di eseguire i progettati lavori portuali e ferroviari di detta città, risponde che sono presentemente in via di esecuzione lavori per L. 61,000; che altri progetti sono in corso di esecuzione, compresi quelli per un tronco di congiunzione del porto con la ferrovia.

ARCOLEO espone le agitazioni avvenute a Gallipoli e si augura che l'on. Vischi si associ a lui nel deplorarle.

VISCHI osserva che il lavoro dei sobillatori doveva essere noto alla polizia e, se questa avesse agito prontamente, forse i deplorevoli fatti ricordati dall'on. Arcoleo non si sarebbero verificati.

Dichiara poi di prendere atto delle promesse dell'on. Vendramini, che si augura rimanga tanto al governo da poterle mantenere, onde non gli accada come con l'on. Prinetti che gli diede parole buone, ma dopo pochi giorni se ne andò dal Ministero. Raccomanda al ministro della guerra di mantenere per un altro po' di tempo la truppa in Gallipoli.

PRINETTI, per fatto personale, dice che era già stata stanziata una somma in bilancio per i lavori di Gallipoli e che i progetti erano preparati.

VENDRAMINI. Io feci, on. Prinetti, una identica dichiarazione.

AFAN DE RIVERA (Guerra) risponde agli on. Di Cammarata, Colonna, Miniscalchi, Di Bagnasco e Pullè, " se sia vera la notizia che intenda modificare l'uniforme della cavalleria „ che il Ministero non ne ha affatto l'intenzione.

Camera di Commercio di Roma.

COCCO ORTU (Agricoltura), all'on. Santini che vuol sapere se si terrà fermo il proposito dell'on. Guicciardini di procedere immediatamente ad una rigorosa epurazione delle liste elettorali per la Camera di Commercio di Roma, risponde che non si può sostituire l'autorità propria a quella della legge, che prescrive come e quando si possano modificare le liste elettorali. Soggiunge che si spera di conciliare le divergenze.

SANTINI non è soddisfatto che l'attuale ministro abbia sospeso un provvedimento ordinato, in seguito ad inchiesta, dal suo predecessore. L'invita perciò a provvedere acchè gli interessi della Camera di Commercio di Roma non siano manomessi da manovre poco lodevoli.

COCCO ORTU. La Camera di Commercio deve rappresentare l'intera Provincia; e tutti debbono adoprarsi acchè sia rispettata la legge, e ad evitare discordie che danneggiano l'interesse di tutti.

SANTINI prega il ministro di nominare un Commissario Regio, che rimetta le cose a posto.

L'elezione di Giarre.

PRES. mette in discussione le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata di Giarre, dove fu proclamato il cav. Onofrio Peratta Fiammingo. La Giunta dopo avere constatato che a Giarre la volontà del paese, passò attraverso a violenze, pressioni e imbrogli d'ogni specie, conclude col proporre l'annullamento e l'invio degli atti al Magistrato.

TORRACA rileva la gravità dei fatti enunciati nella stessa relazione e domanda se la Giunta li ha con prove ineccepibili accertati.

Alcuni di quei fatti si riferiscono all'azione di funzionari di P. S. che può sembrare abbiano agito per ispirazione dell'autorità superiore. Se quelle accuse hanno base di verità il Governo non può disinteressarsene e deve dire quali provvedimenti ha preso contro i funzionari che hanno esorbitato.

MOCENNI. Rileva il fatto che mentre, per ordine del presidente di una sezione fu introdotto un picchetto di soldati, questi dovettero presenziare e quasi tutelare la manipolazione delle urne. Infatti, secondo la relazione, un soldato, essendosi accorto che gli scrutatori toglievano delle schede dall'urna, per sostituirle con altre tratte dalle loro tasche, denunziò la cosa al caporale, il quale gli rispose, che aveva visto anche lui, ma la consegna sua si limitava ad impedire nell'aula l'ingresso degli estranei.

Chiede quindi che il governo faccia un'inchiesta speciale su questo fatto per stabilire la responsabilità degli agenti che vi avessero contribuito.

NOCITO (relatore) riassume le risultanze del Comitato inquirente, mettendo in rilievo le gravi irregolarità riscontrate e conchiudendo che mai avvennero tanti soprusi, onde invita la Camera ad annullare l'elezione e il governo a punire i colpevoli.

ARCOLEO (Interni) riconosce che la Giunta può proporre un'inchiesta sull'operato del governo, come il governo ha il dovere di prendere dei provvedimenti ove occorra. Non comprende perchè non si siano spinte le indagini più in là dell'opera di un delegato e conchiude che il governo si riserva di fare maggiori indagini e provvedere in conseguenza.

GIOLITTI. Dice che il fatto di Giarre per gravità non ha precedenti. (*Vivi rumori a destra; si grida: le elezioni del 92. Tanlongo.*) Si sono adoprati i soldati per violentare la volontà elettorale. Però non spetta alla Giunta di erigersi a Commissione d'inchiesta sull'azione del Governo. Invita il Pres. del Consiglio a consentire una speciale inchiesta parlamentare per accertare le responsabilità. (*Rumori, commenti.*)

VAGLIASINDI dice che i fatti di Giarre non sono nuovi, perchè ne avvengono di simili in tutte le elezioni in Sicilia. (Alcuni dep. siciliani a sinistra rispondono: non è vero, sarà nella vostra provincia.)

L'oratore cita il caso del 1892, in cui l'elezione fu pure annullata e conchiude che il male sta nella poca educazione politica della Sicilia, che tutti i Governi hanno trascurata. (*Mormorio.*)

BACCELLI viene in rinforzo della proposta Giolitti, escludendo però che si voglia far atto di opposizione al Ministero, il quale deve essere lieto si stabilisca se i fatti sono veri per punire i responsabili, essendo interesse accertare che qui dentro vi sono soltanto i rappresentanti della volontà popolare.

STELLUTI-SCALA protesta contro l'affermazione dell'on. Vagliasindi che in Sicilia si facciano le elezioni a quel modo, avendo egli potuto constatare che nella maggior parte dei collegi le operazioni si sono compiute regolarmente.

NOCITO ripete che mai si vide un cumulo di scandali, come quello di Giarre e che la Giunta non aveva il dovere, nè il diritto di accertare se vi fossero responsabilità superiori. Contesta che egli fosse al Governo nella Giunta che esaminò l'elezione di Giarre nel 1892.

VAGLIASINDI. Era soltanto sotto-segretario di Stato alla giustizia. (*Ilarità*).

MOCENNI vuol spiegare il suo ordine del giorno (*grida e rumori dall'estrema*) e conchiude col ritirare l'ordine del giorno.

BACCELLI. La proposta d'inchiesta non ha carattere di sfiducia; il Governo dovrebbe accettarla: se non la vuole, egli non insiste e spera che farà il suo dovere.

RUDINI' deve confessare di non aver letta la relazione. (*Commenti*). Se nell'elezione avvennero fatti che costituiscono reato, poichè la Giunta propone di mandare gli atti all'autorità giudiziaria, questa provvederà.

Avrebbe capito l'inchiesta, se le conclusioni della Giunta fossero state diverse. Egli indagherà per conto suo sulle responsabilità da lui dipendenti in questa elezione e ne riferirà alla Camera. Se poi la Camera volesse deliberare un'inchiesta sull'azione del Governo, non solo nelle ultime, ma in tutte le precedenti elezioni, egli non s'oppone. (*Bravo, bene*).

GIOLITTI ritira la sua proposta d'inchiesta e prende atto che il Governo comunicherà i risultati delle sue indagini.

Le conclusioni della Giunta sono approvate alla quasi unanimità. (Era ora).

Legge sugl' infortuni.

PAVONCELLI presenta il progetto per la costituzione di un magazzino di granaglie nella stazione di Venezia (Sylos).

BRANCA presenta la riforma dei dazi comunali sulle farine.

Infortuni sul lavoro.

CASANA crede che il progetto si debba approvare quale venne dal Senato per non esporlo a nuova dilazione.

Nota il doloroso " circolo vizioso „ in cui ci aggiriamo: per conservare il poco movimento economico che ci resta, bisogna non compromettere il pareggio del bilancio nazionale e d'altra parte molti sarebbero i bisogni a soddisfare per risvegliare od eccitare il movimento economico languente.

Mentre con perseverante fermezza si provvede a migliorare le condizioni economiche del paese e dell'erario pubblico, bisogna darsi pensiero anche degli umili.

Gli industriali devono tener conto che il *sentimento* ben diretto può essere fattore di ordine, contrastato diventerà grave incentivo a perturbazioni, ben più dannose all'industria che non siano gli oneri di questa legge. (*Approvazioni*).

COLOMBO. Esordisce col dire che col disegno di legge si viene a creare una notevole disparità di trattamento tra gl'industriali e gli operai. Egli ritiene che quando si tratta di regolare i rapporti tra industriali ed operai non si procederà mai con abbastanza cautela. Vale quindi la pena di discutere seriamente gli articoli della legge e di non votarla a tamburo battente.

Parla del sistema tedesco, che dice ha dati buoni risultati, e nel quale il dolo, la negligenza, l'imprevidenza ecc. sono tutti compresi nel rischio professionale.

Prevede quindi il caso di grave infortunio per negligenza di qualche sorvegliante, il quale infortunio può motivare un'azione pubblica contro l'industriale che non ha alcuna azione diretta sulla causa dell'infortunio. Non approva quindi che l'imperizia, la inosservanza dei regolamenti ecc. siano sempre a carico degl'industriali.

Data l'assicurazione obbligatoria non ammette che per altre ragioni, oltre il dolo, gli industriali debbano sborsare forti indennità alle Società assicuratrici.

Le nostre industrie sono già vessate abbastanza dalle tasse, da un'infinità di leggi speciali, come quella sul lavoro dei fanciulli ed altre simili noie.... Orbene, con questo progetto non faremo che aggiungere un onere nuovo a quelli che già gravano sulle industrie, dalle quali dipende maggiormente l'avvenire economico del paese.

Secondo l'oratore, la nuova legge, e specialmente gli articoli 22 e 23 che si riferiscono all'assicurazione e alle responsabilità relative non fanno che creare nuovi dissidii destinati ad acuire sempre più la lotta di classe.

Vuole che la legge sia ispirata ad un principio di maggiore equità.

DI S. GIULIANO. Si spiega l'opposizione di tanta parte delle classi dirigenti a un disegno di legge che è un passo risoluto ed ardito in una via nuova per l'Italia.

La nostra legislazione forse troppo precocemente democratica nel campo strettamente politico, non lo è abbastanza in quello economico e sociale per effetto degli eventi e dei fattori che contribuirono a crearla.

Esamina le cause per cui si è venuti a questo stato di cose, per cui nei centri più progrediti le aspirazioni aumentano sproporzionatamente ai mezzi per soddisfarle.

Da ciò il crescente malcontento e il successo della propaganda ostile alle istituzioni.

Nella legislazione sociale la Germania occupa il primo posto; l'Italia l'ultimo.

Le nostre dodici leggi vigenti che possono dirsi sociali sono insufficienti e ci debbono persuadere dell'urgenza di provvedere più efficacemente.

Convinto di ciò, benchè oppositore del gabinetto, voterebbe questa legge anche se non credesse infondata la maggiore censura mossale dai precedenti oratori.

L'assicurazione e la responsabilità non si escludono, nè si confondono, ma si completano a vicenda.

Difende il metodo di responsabilità stabilito nel progetto di legge.

Gli infortuni, che individualmente sono imprevedibili e perciò fortuiti, non lo sono nella loro cifra totale che si riproduce con costante regolarità.

Conclude che il migliore modo di festeggiare i grandi anniversari patriottici è quello di affrontare i grandi problemi moderni.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leggono le interpellanze e le interrogazioni.

La seduta è tolta alle 19,10.

L'incidente Santini-Tecchio.

Essendo stato esaurito con soddisfazione e nel miglior modo l'incidente dell'altro giorno, il Presidente della Camera ha fatto sopprimere nel resoconto anche le parole dette dall'on. Tecchio nell'ultima seduta.

Senatore EUGENIO FASCIOTTI

Ieri alle 17.55 è morto all'Albergo di Roma il senatore Fasciotti.

Era nato nel 1815 da distinta famiglia torinese ed era entrato giovanissimo nella carriera consolare. Nel 1859 e ai primi moti del 1860 era Console generale a Napoli ed era molto stimato dai più notevoli patrioti.

Fu altresì Console generale a Tunisi. Passato in seguito nelle Prefetture, fu inviato nel 1876 a Napoli.

Il 31 dicembre 1877 fu nominato senatore del Regno.

Giovedì alle 9.30 avranno luogo i funerali. Dopo la messa di requie nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina la salma verrà trasportata a Torino

Note bibliografiche

Nel 1° fascicolo degli Atti della Reale Accademia delle scienze di Torino è stata pubblicata una nota dal titolo: *Contributo allo studio del problema di Pothenot* dell'ing. Giuseppe D'Itala che merita un cenno per la sua importanza nella pratica del rilevamento dei terreni.

L'esposizione è chiara e rigorosa e possono intenderla anche gli allievi d'Agrimensura degli Istituti tecnici.

Ci limitiamo ad osservare come dopo oltre 250 anni, dacchè per la prima volta fu risolto il detto problema, nessuno l'abbia studiato sotto l'aspetto dall'autore considerato. Questi perviene ai seguenti risultati che riportiamo testualmente per norma degli intelligenti nella materia:

" Conclusioni — Dalle cose dette nella presente nota si deducono i seguenti risultati, non ancora per quanto è a nostra conoscenza, da altri enunciati:

1. La risoluzione *grafica* ed *analitica* del problema di Pothenot si può far dipendere dalla *risoluzione* del *triangolo fondamentale* rispetto al punto di collegamento dei due lati della triangolazione osservati.

2. La posizione più probabile del punto a vertice di piramide appoggiato a quattro punti trigonometrici cade nel *centro del circolo di correzione*.

3. La verifica *grafica e analitica* del problema di Pothenot si può far dipendere dalla *costruzione* del *cerchio di correzione*.

4. Nella verifica del problema di Pothenot concorrono le determinazioni degli *spostamenti normali* che dipendono dalle *variazioni dei diametri*, che alla lor volta si esprimono in funzione degli elementi dati, degli angoli osservati e degli errori angolari.

5. La posizione più favorevole per la scelta dei punti d'appoggio nell'applicazione del problema di Pothenot si avrà quando *l'angolo di collegamento delle visuali*, si approssima all'angolo retto. „

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** dell'8 contiene:

Legge colla quale viene elevato ad una somma maggiore l'assegno annuo sulla beneficenza per Roma a favore dell'Ospedale di Santo Spirito ed Istituti annessi — R. D. che costituisce un fondo di previdenza ai fattorini telegrafici — Id. id. che autorizza l'esercizio di una tramvia a vapore.

Rel. e. R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Noventa Vicentina (Vicenza) e nomina un Commissario straordinario — Min. degli affari esteri: Commissione degli esami per le carriere diplomatica e consolare — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1897 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie borse del Regno — Concorsi.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Luigi Ferrighi è nominato commissario straordinario presso il Comune di Noventa Vicentina.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Ravenna, 7. (*Ganci*). — E' morta, novantenne, a Cotignola la signora Domenica Spada, lasciando a quel Comune oltre 200,000 lire.

Torino, 7 (*ermon*). — L'Associazione serica e bacologica del Piemonte, ha deciso di promuovere un concorso, durante l'Esposizione, fra i coltivatori e preparatori di sementi seriche, all'intento di favorire la coltivazione delle migliori razze di bachi.

Il concorso sarà limitato alle razze gialle pure.

Genova, 7. — Fu arrestato il notaio Giuseppe Barchini, colpito da mandato di cattura per peculato.

NOTE AGRARIE

Il tabacco in Italia — Ecco il prospetto delle diverse qualità e quantità di tabacco, per le quali è stata autorizzata quest'anno la coltura nelle varie zone del Regno da farsi per conto delle Manifatture dello Stato.

Il numero totale delle piante è di 134,050,000, ripartite fra le diverse qualità seguenti:

1. Erbassanta, Brasile, Leccese, Brasile selvaggio e Moro (per fiuto) piante 3,650,000.

2. Varietà d'impiego promiscuo (fiuto e fumo) piante 103,800,000 di cui 39,350,000 di seme indigeno (Brasile, Beneventano, Nostrano, Spadone, Spagnuolo, Cattaro, secco e discadio) e 65,450,000 di seme esotico (Kentucky, Barby, Seedzees, Virginia, Ungheria, Sumatra, Brasile esotico).

3. Varietà di tabacchi a tipo Levante (Adrianopoli, Ayassoluc, Bafra, Erzegovina, Perticare, ecc.) piante 26,600,000.

Per l'assicurazione del bestiame — Al concorso a premi bandito dal Ministero di Agricoltura fra le Associazioni di proprietari ed agricoltori che esercitano, sulla base del principio cooperativo, l'assicurazione contro i danni derivanti dalle malattie del bestiame, hanno preso parte 62 Società, e due privati; i concorrenti sono divisi nel modo seguente: Piemonte 8, Lombardia 37, Veneto 7, Liguria 1, Marche e Umbria 2, Toscana 1, Regioni meridionali 1, Sardegna 1.

I vini italiani all'Argentina — Il cav. Trentin, direttore della R. Stazione enotecnica italiana a Buenos-Ayres, scrive:

" E' stata più volte lamentata la poco onesta speculazione di quei negozianti che incettano vini greci e turchi inferiori, li condizionano in fusti all'italiana, portanti il nome di qualche vino italiano già accreditato in commercio, li mandano a Genova, li trasbordano sui piroscafi in partenza per l'Argentina e li fanno passare come produzione italiana.

La R. Stazione enotecnica italiana di Buenos-Ayres, allo scopo di denunziare agli interessati gli speculatori poco scrupolosi, e d'impedire che si usurpi indebitamente il buon nome dei vini italiani, pubblicherà d'ora innanzi tutti i dati relativi alle partite di vini greci e turchi che vengono caricati a Genova e destinati all'Argentina, segnalando specialmente quelle che portassero impresso sui fusti il nome di qualche vino italiano.

Avverte intanto che la partita di 100 bordolesi, marcata R. G., giunta col piroscafo *Vincenzo Florio*, partito da Genova il 15 dicembre, non è di produzione italiana, ma bensì di vino proveniente dalla Grecia.

Pro sylvis. — In Francia si è recentemente fondata la *Société des selviculteurs de France et des colonies* collo scopo di dare un indirizzo più scientifico alla selvicultura e di diffondere le nozioni di essa nel popolo.

In Ungheria si sta concretando un progetto di legge per mettere addirittura nelle mani dell'amministrazione forestale dello Stato i boschi comunali, e da noi per fatto degli usi civici e delle devastazioni in nome di questi usi, i boschi scompariscono.

La germinazione dei tartufi. — In una delle ultime sedute della Società nazionale d'agricoltura in Francia, il signor Aratin, comunicava i risultati delle ricerche fatte dal duca di Grammont de Lesparre sulla germinazione e fecondazione dei tartufi.

Il Lesparre potè osservare la formazione dei germi, che avviene principalmente sulle foglie secche di quercia cadute in autunno. E' una scoperta la quale conferma il valore pratico dell'interramento delle foglie di quercia nelle tartufaie per disseminare i germi nel terreno.

Bibliografia agraria. — Sono in debito di segnalare varie nuove pubblicazioni d'indole agraria. " La terra coltivabile e la sua concimazione chimica „ è una guida pratica per l'uso e l'acquisto dei concimi chimici scritta in modo chiaro e a tutti intelligibile dal dott. Arturo Walter di Napoli. Si cadrebbe in errore, pensando che il Walter essendo un giudizioso fabbricante di concimi chimici, abbia scritto il libro per accreditare il suo stabilimento.

Tutt'altro: il libro insegna a migliorare fisicamente i terreni e dà le norme per la concimazione delle principali piante coltivate. Per ogni singola coltivazione indica le qualità e quantità di concimi minerali e vegetali, occorrenti nei differenti periodi di vegetazione. Il libro è reso più pratico da figure e da tabelle schematiche.

Ora che l'agricoltore deve essere persuaso di trarre partito dall'uso dei concimi chimici, può, con vero profitto consultare il lavoro del Walter.

Le alberate di Roma. — Con questo titolo il cav. Carlo Palice, direttore dei giardini e pubbliche passeggiate di Roma, ha pubblicato un opuscolo che non può non interessare gli studiosi di questo importante argomento.

Presa la mossa da alcune critiche fatte sui modi di potatura degli alberi di alcune passeggiate di Roma, l'A. riassume, appoggiato all'autorità dei più distinti trattatisti in questa materia, la parte più importante sulla fisiologia delle piante coltivate per alberature, e passando all'esame delle malattie, specie d'indole crittogamica, che ne insidiano lo sviluppo, tratta dei rimedi suggeriti dalla scienza e dalla pratica, per arrestarne i tristi effetti.

Pur troppo non sono sole le malattie anticrittogamiche che insidiano le alberate di Roma, c'è la mano dell'uomo e dei monelli che ritarda, arresta lo sviluppo di queste povere piante, spesso anche uccise per i mali trattamenti. E per questo genere di malattia non bastano i rimedi della scienza.

Del resto il libro del cav. Palice dovrebbe richiamare l'attenzione dei governanti municipali, perchè le alberate di Roma non rappresentano solo un abbellimento della città, ma anche un' utilità per i viandanti, e quindi siano tutelate e tenute in onore.

E chiudo con una domanda già fatta altre volte a proposito delle alberate nell'interno della città.

Che cosa ci stanno a fare quei brutti alberi, male educati, strapazzati in ogni maniera a via Volturno?

Se qualcuno me ne desse la spiegazione!

Miles agricola.

Il Canale di Nicaragua.

La Commissione tecnica inviata dal Governo degli S. U. al Nicaragua per studiarvi l'eterna questione del canale, che dovrebbe sostituire quello fallito del Panama, ha comunicato a Washington che il canale può essere compiuto con 3/4 soltanto della spesa che era stata fissata dalla prima Commissione, nel 1870, a 500 milioni di franchi. Una seconda Commissione, nel 1895, aveva calcolato un preventivo dai 675 ai 750 milioni. Ora dunque parrebbe che con 375 milioni di franchi si possa compiere l'opera.

I lavori durerebbero da 4 a 6 anni.

A cominciare l'opera occorrono 4800 lavoratori così distribuiti: 2200 fra Rio S. Juan e Castillo, 1800 fra Coriato e Momotambo e 800 in Managua.

Dopo tre mesi il numero degli operai dovrebbe essere raddoppiato.

Gli studenti tedeschi in Italia.

Genova, 8. — Gli studenti tedeschi visitarono la città e ripartirono alle ore 21 per Napoli col vapore *Etna*.

Come si producono gli spostati

Abbiamo, giorni sono, pubblicato un interessante articolo del sig. Bérenger, nel quale si descriveva il fenomeno del proletariato intellettuale in Francia, fenomeno che purtroppo si verifica in larga misura anche in Italia.

Le cause di questo male, *mutatis mutandis*, sono del pari comuni ai due paesi; interessa quindi di conoscere ciò che se ne pensa presso i nostri vicini d'oltre Cenisio.

Il proletariato intellettuale non esisteva nella vecchia società. Molte delle minute funzioni oggi disimpegnate da piccoli impiegati borghesi, lo erano allora dai preti, i quali fanno bensì voto di povertà, ma non sono mai dei proletari.

Inoltre l'esistenza delle corporazioni limitava il numero dei medici, dei legali, dei professori, allo stretto necessario, chiudendo le così dette carriere liberali al popolo.

Tuttavia anche nel secolo passato si vedono letterati bisognosi, avvocati mediocri costituire quel primo nucleo che influirà a determinare lo scoppio della rivoluzione.

Diderot, figlio di un coltellinaio, e Rousseau, figlio di un orologiaio, possono considerarsi come due precursori del proletariato intellettuale.

La rivoluzione francese, proclamando la libertà, creò la concorrenza; proclamando l'uguaglianza, creò i concorsi. Distrusse le corporazioni privilegiate e aperse a tutti l'accesso alle cariche pubbliche.

Nazionalizzò una quantità di servizi che prima erano privati o corporativi e generò la burocrazia moderna. Diffuse l'istruzione nel popolo e dischiuse ai giovani poveri l'orizzonte delle carriere liberali.

Napoleone completò l'opera della rivoluzione, col liceo, la caserma, il militarismo e il funzionarismo. Spalancò a due battenti ai figli del popolo le gerarchie, i posti, le decorazioni. Creò una nazione d'impiegati e di soldati.

Due grandi cause storiche dominano dunque la origine del proletariato intellettuale, dalle quali derivano tutte le altre: l'apertura delle professioni liberali al popolo e lo sviluppo mastodontico della burocrazia.

Aperte al popolo le carriere liberali, si produsse la concorrenza, la corsa al palio, per conquistare l'impiego. Venti, cinquanta, cento candidati per un posto; uno riesce, gli altri novantanove, non avendo di che vivere, diventano proletari.

Aperte al popolo le carriere liberali, il *merito* ha sostituito il *favore* o la *famiglia*. Come si riconosce il merito? Cogli esami di concorso. Ma come si preparano, dove si passano questi esami? Nelle Università.

Le Università dunque sono state invase da un numero sempre crescente di studenti, e così si è originata la *sovraproduzione universitaria* che non sta certo per finire e che è diventata a sua volta una seconda causa di proletariato.

Il numero degli studenti è sestuplicato nel corso di 80 anni; triplicato da 25 e se la progressione continua fra dieci anni sarà doppio di quello che è oggi.

Ora il numero dei posti vacanti aumenta nelle stesse proporzioni? La tendenza contraria, di restringere cioè il numero dei funzionari, si fa strada dovunque.

Ma non è soltanto questione di *sovraproduzione* universitaria, si tratta ancora di impotenza universitaria. Nelle Facoltà di diritto e di scienze in particolare, l'Università non prepara alla vita.

In Francia le Società ferroviarie preferiscono agli ingegneri usciti dall'Università, gli allievi della Scuola d'arti e mestieri che meno *sapienti* sono più *pratici* e suppliscono alla teoria spesso inapplicabile, con una tecnica più sicura.

I difetti che si lamentano nell'indirizzo dell'insegnamento superiore francese, sono in gran parte anche quelli che si rimproverano al nostro, e cioè troppo affollato, non abbastanza pratico, una vera fabbrica di spostati, a creare i quali questa non è l'unica causa. Un'altra ve ne ha d'indole economica, quasi fatale, che aggrava il pericolo: la sproporzione crescente fra i salari e il costo della vita.

La maggior parte degli stipendi e degli onorari inerenti alle professioni liberali sono stati fissati verso la metà del secolo. Per quell'epoca, senza essere troppo lauti, permettevano di vivere decentemente. Ma dopo il 1850 il valore del danaro è ribassato del 50 per cento; viceversa nuovi bisogni di igiene, di benessere, di comodo si sono moltiplicati col progresso della scienza, dell'industria, dei viaggi.

Ne deriva che uno stipendio di 3000 lire nel 1850 corrisponde a 6000 o 7000 in oggi.

Oggi coll'aumento dei salari industriali e commerciali, un buon operaio, un abile commesso viaggiatore, guadagnano il doppio di un funzionario che ha passato sei anni nei corsi dell'Università.

La moltiplicazione dei diplomi ne ha prodotto il *avvilio*. Ne risulta che le professioni liberali, rendono meno delle professioni manuali, mentre costano per acquistarle dieci volte di più.

Se le professioni liberali fossero un privilegio delle classi ricche, il male non sarebbe grande; ma aperte come sono ai poveri, bisogna che producano di che vivere, per non generare un proletariato peggiore e più infelice di quello delle officine. Se un professore d'Università guadagna meno d'un commesso viaggiatore, se un magistrato è meno pagato d'un capo di maestranza, se un colonnello non ha la metà di un direttore di filanda, non si capisce a che giovi la burletta democratica delle professioni liberali accessibili al popolo. Meglio chiuderle un'altra volta e incoraggiare la formazione di bravi operai, che saranno più ricchi e felici che non siano ora con uno straccio di diploma!

ARCHEOLOGIA

La tomba di Tutmes III.

Il signor Loret, direttore del museo e degli scavi di Tebe ha scoperto nella Valle del Re la tomba di Tutmes III della 18.a dinastia.

Si son poste in luce due scale, un corridoio e sette camere di cui due ornate di pitture meravigliosamente conservate. Un sarcofago in pietra dura, tinto di rosso ed unico nel suo genere, è quasi intatto.

In una camera son disposte due bare contenenti le monete di D'dvah-sa-t', moglie del Re e di Nufrit, sua figlia.

Drammi di terra e di mare

(S) **Cagliari** 8. — In seguito a pioggie persistenti i torrenti sono straripati. Fra Cagliari ed Oristano la linea ferroviaria è interrotta. I treni sono bloccati ed è difficile il trasbordo.

(S) **Verona**, 8. — Da due giorni imperversa una terribile bufera.

Il vento violentissimo recò gravi danni, abbattendo comignoli, asportando tegole e rovinando i tetti dei molini, della stazione del tram e del cotonificio Crespi.

Si assicura che non vi sia stata alcuna disgrazia di persone.

La bufera continua furiosa.

Altri naufragi vengono segnalati. A Porto Empedocle il brigantino-goletta *Immacolata* del compartimento di Napoli, con otto uomini di equipaggio, è colato a fondo.

A Grampelieri il piroscafo inglese *Oreini* è naufragato ed a Siderno è naufragato il bastimento greco *Harikoza* di 70 tonnellate carico di formaggi proveniente da Prevesa.

Tutti gli equipaggi sono salvi.

Teatri ed Arte

Drammatica — L'anno drammatico è cominciato bene, in Francia, e il *Cirano di Bergerac* di Edmondo Rostand, che ha fatto ricordare Victor Hugo; e continua bene col *Matrimonio borghese* di Alfredo Capus, che fa ricordare Emilio Augier.

Mentre è facile seguire il filo del lavoro, non è facile riassumerne lo svolgimento scenico; ma, in complesso, ecco di che si tratta.

Un borghese arricchito, che ha una figlia, certo Piegoy, offre al banchiere Tasselin di salvarlo dalla rovina, a condizione che egli riesca a far sposare la figlia al proprio nipote: il banchiere si mette all'opera, ma costui non solo ha un'altra fidanzata, bensì un'amante da cui ha avuto una bambina. Il matrimonio, quindi, va all'aria, benchè l'amante neghi le sue relazioni.

Ed ecco il banchiere rovinato, prossimo al suicidio, dal quale lo trattiene un commesso con una frase che è una definizione: " Il revolver del banchiere è la ferrovia! „ Ma improvvisamente anche la fidanzata viene a conoscere ogni cosa, e rompe il matrimonio con quel famoso nipote, che è finalmente libero. Piegoy non mette tempo in mezzo; e la sua figliuola diventa la signora Tasselin. Tutti sono contenti, tutti hanno raggiunto lo scopo.

I critici tutti giudicano con favore il lavoro, un po' pessimista, un po' verista, ma pieno di giuste osservazioni, e di motti di spirito, veri, ma crudeli. *Piegoy* è giudicato un vero tipo, perfettamente riuscito, di cui la morale è contenuta in questo aforisma:

— D'un birbone si dice sempre che è uomo di molta intelligenza; d'un galantuomo che è un grosso imbecille!

Lirica. — Al " Teatro delle Arti „ di Rouen la nuova opera *Sira* di Leone Honnoré, ha confermato il buon nome del maestro, ma non più.

Il libretto, tolto dalla leggenda italiana, manca un po' d'azione ed ha più dell'oratorio che del dramma lirico. La musica abbonda di reminiscenze del Délibes e dell'Herold.

— La compagnia lirica di cui fanno parte i fratelli de Reszkè è a Pietroburgo per una stagione di opera che durerà un mese.

Giovanni de Reszkè canterà per la prima volta la parte di " Siegfried „ nel *Crepuscolo degli Dei*.

— Adelina Patti è attesa a giorni al suo castello di Craig-y-Nos dove starà in riposo fino a giugno, nel qual mese canterà in alcuni concerti a Londra.

— Felice Weingartner ha compiuta una trilogia drammatica musicale, tratta dall'*Orestiade* di Eschilo. Consiste in tre atti di cui ciascuno sta da sè, e che hanno respettivamente tre titoli: *Agamennone, Il Sacrifizio, Le Eumenidi.*

Arte. — Domenico Merelli ha terminato il secondo dei dieci acquarelli commessigli da una grande casa olandese per una Bibbia.

I due acquarelli rappresentano *Erodiade* alla quale vien mostrata la testa di S. Giovanni ed il *Figliol prodigo*.

I critici napoletani ne dicono meraviglie.

Aggiungiamo che alla illustrazione della predetta Bibbia concorrono anche Michetti, Alma Tadema, Gerome, Abbey, Daniele Urabieda e molte altre celebrità artistiche.

— Ad Anversa sono incominciati i preparativi pel 300° anniversario della nascita di Van Dyck.

Le feste avranno luogo nell'agosto del 99, ed in questa occasione sarà inaugurato lo scalone del Palazzo di città, che sarà adornato di 5 affreschi relativi alla vita ed ai lavori di Van Dyck.

Gli affreschi saranno eseguiti sotto la direzione del direttore dell'Accademia Alberto de Vriendt, dai prof. Boem, Dejans, Houben e Verhaert.

(S) **Pietroburgo**, 8 — Il prof. Martino Paetz, professore di canto a Milano, è nominato professore di canto nel Conservatorio imperiale di Kiew, in sostituzione del prof. Everardi trasferito a Mosca.

Conferenza Fogazzaro a Parigi.

(S) **Parigi**, 8. — Oggi il senatore italiano Fogazzaro fece una splendida conferenza sulla missione civilizzatrice della poesia e rese omaggio a Victor Hugo.

Vi assistettero molte notabilità letterarie ed un numeroso pubblico.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Concerto alla Sala Dante.

Il pubblico eletto che gremiva ieri la Sala Dante ha consacrato ancora una volta con applausi caldi e costanti il merito della gentile concertista signorina Maria Pettini che può davvero ascriversi fra le poche, che onorano l'arte del canto; usando dei suoi mezzi con un'arte che rivela quanto profondo sia stato lo studio e quanto sentita la passione, che l'ha guidata alla completa padronanza di una tecnica sorprendente.

Più lungamente vorremmo parlare di lei se lo spazio ce lo consentisse; l'ammirazione che le migliori notabilità artistiche hanno voluto tributarle lodi e fiori, dicono quanto apprezzata sia la sua valentia.

La signorina Mettler, i professori De Giorgio e Pettini hanno valorosamente diviso il meritato successo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Come vivere con quattro soldi al giorno

Un ingegnere americano ha aperto a New-York in Division Street, una specie *boarding-house* dove si può aver vitto e alloggio per 4 cents (soldi) al giorno.

Al pianterreno si trova il *restaurant* spazioso ed elegante. Menu: colazione: minestra, una fetta di manzo, pane a volontà e caffè: pranzo, una porzione di vitello o di maiale con fagiuoli, pane a volontà e latte. Con un soldo di più si può avere la mattina il caffè con un panino.

Al primo piano è il dormitorio fornito di letti in ferro e di mobili semplici ma comodi.

D'inverno due stufe sono accese nella sala.

Ecco risoluto il problema della vita a buon mercato!

Sports

Ciclismo. — A proposito di tassa e di regolamento governativo, il signor Gilberto Beniforti, segretario comunale di Cesano Maderno, scrive:

« Pagarla sta bene, non c'è che dire, ma aggiungere al pagamento della tassa, brighe, perditempo e spese che per molti raggiungeranno e per non pochi saranno anche superiori alla tassa stessa, via, sembra semplicemente grave; non le pare? Ebbene, a ciò si arriva per la disposizione di presentare i velocipedi pel bollo all'Ufficio metrico capoluogo del distretto. S'immagini un contribuente dimorante lontano dal capoluogo 30 o 40 chilometri, che pel giorno ed ora indicati nel manifesto deve trovarsi nell'Ufficio col suo biciclo, e beninteso anche colle L. 10; vada o mandi, come più gli fa comodo, a me sembra che asserendo la scomparsa di altre dieci lire per spese di viaggio non esagero.

« Non sarebbe meglio affidare ai Municipi tale servizio nelle località sprovviste dell'Ufficio metrico? Si provvedano i sindaci di targhette e di ballette di piombo con impressa sulla capocchia la marca di controllo del verificatore metrico, ed una tanaglietta o punzone col nome del Comune per l'opportuna impressione sull'altro capo della balletta stessa, e tutto è fatto.

« Il Comune si scaricherà delle targhette distribuite, trasmettendone l'importo al verificatore, accompagnato coll'elenco nominativo degli utenti che pagarono e trattenendo la quota di sua spettanza.

« Ecco, a mio credere, tolto di mezzo il lamentato inconveniente non solo, ma semplificata anche la procedura. »

Caccia. — Ecco i dettagli della interessantissima caccia che il Principe di Napoli fece alla fine di questo mese nell'isola di Monte Cristo.

I cacciatori uscirono dal castello alle 6 del mattino per recarsi alla *posta*.

Dopo un'ascensione di circa un'ora, compiuta su di un terreno quasi impraticabile, i cacciatori, inerpicandosi su enormi massi di granito e su rocce scoscese, giungevano sul luogo destinato per la prima *battuta*.

Vennero sciolti 40 cani, mentre 15 battitori maremmani si inoltravano nelle macchie per scovare la selvaggina.

In breve tempo vennero uccisi quattro cinghiali, e nella seconda giornata altri cinque.

Il terzo giorno fu destinato alle capre.

I cacciatori imbarcatisi su dei navicelli, navigavano presso le coste dell'isola bersagliando con le carabine le capre che, spaventate dal latrare dei cani, saltavano da una roccia all'altra.

Molta di questa selvaggina andò perduta, inquantochè le vittime, rotolando dall'alto, andavano a cadere in precipizi nei quali era impossibile discendere.

La caccia al cinghiale proseguì ancora altri due giorni. In complesso vennero uccisi 28 cinghiali e 11 capre.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 9 Marzo 1898 — S. Francesca rom.

Leva il Sole alle ore 6,31 m. — Tramonta alle 6,8 s.
Leva la Luna alle ore 7,41 s. — Tramonta alle 6,37 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 Marzo

Europa: pressione ancora molto elevata Russia 791 Mosca depressione alto Tirreno 748.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Sud, fino quattordici mill; temperatura diminuita Centro, Sud; pioggie copiose.

Stamane cielo coperto con pioggie.

Barometro: 755 Lecce, Catania; 751 Milano, Pesaro, Roma, Cagliari; 748 Nizza, Portoferraio.

Probabilità: venti freschi a forti intorno a levante, cielo nuvoloso o coperto con pioggie, mare agitato.

SCIARADA

Se in materia assai vischiosa
Tu vi getti consonante
Una cosa religiosa
Ecco sorgerti dinnante.

Spiegazione del Passatempo precedente: CON-FU-C-I

STATO CIVILE

MATRIMONI del 2 MARZO

Cirillo Giuseppe, barbiere, con Morosini Elisa
Panieri Salvatore, conduttore tram, con Di Bucci Raffaela
Silvestri Carlo, macellaio, con Laudenzi Anna
Bucchi Natale, venditore ambulante, con Arcè Teresa
Fradiani Celestino, pittore, con Barbetti Bianca
Vannini Alfredo, esattore, con Chiocchini Virginia
Grillo Giuseppe, sarto, con Palombi Fermina.

MATRIMONI del 3 MARZO

D'Agostino Costantino, ferroviere, con Ascenzi Maria
Barletta Gaetano, infermiere, con Ferretti Costanza
Timerdidio Saturno, facchino, con Persi Davilla
Egidi Aurelio, doratore, con Battisti Federica
De Stefano Filippo, impiegato, con Lami Agnese
Lucarelli Ettore, cameriere, con Antini Nereolida

MATRIMONI del 7 MARZO

Brandolini Luigi, calzolaio, con Pezzi Maria
Tacceri Antonio sarto, con Antidormi Maria
Proietti Romolo, gassista, con Del Bene M. Domenica
Nuccitelli Gervasio, carrettiere, con Zaccagnini Letizia
Bozzolo Giovanni, pensionato, con Capobianchi Rosa
Sonnino Giacobbe, industriale, con Di Porto Grazia

MATRIMONI del 6 MARZO

Fabbri Natale, terrazziere, con Ferretti Maddalena
Lelli Riccìotti, fruttaiolo, con D'Ambrogi Ermelinda
Mateso Giuseppe, impiegato, con Angelucci Maria
Bertoli Giacomo, operaio, con Antonelli Filippa
Negri Vincenzo, esattore, con Mei Genoveffa
Mastroianni Salvatore, facchino, con Maturi Regina
Kattechioni Vincenzo, negoziante, con Angelucci Settimia
Tamburrini Giovanni, muratore, con Reggiani Ersilia

Ieri mattina alle ore 5, mentre dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, dava le più fondate speranze di una perfetta guarigione, moriva improvvisamente

l'ing. ARISTIDE LUZI

lasciando nel più immenso dolore la sposa, i parenti e gli amici.

Valga il presente annuncio per tutti coloro che lo conobbero e che non avessero ricevuto la partecipazione della grave disgrazia.

Il trasporto della salma da via Cavour N. 6, avrà luogo questa mattina mercoledì 9 marzo alle ore 10 ant.

La famiglia **Marchetti**, riconoscente, ringrazia tutte le gentili persone, che vollero porgere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto

avv. RAFFAELE MARCHETTI

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Sabato 12 corr. alle ore 10.30 nella Chiesa di *S. Maria in Monteroni* avrà luogo un servizio funebre.

I coniugi **Amadori** ringraziano commossi gli amici e conoscenti per la parte presa nella luttuosa circostanza della perdita del loro amato bambino **Luigi**.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale

Pres. Gatti - Giudici: Galli e Marinacci - P. M.: [illegible]
Difesa: Parenzo, Mazza, Fabrizi, Vitali e [illegible] - P. C.: avv. Albano, on. Monti, Fondi e Vannutelli.

Il processo dell'Immobiliare

Prima ancora che cominci l'udienza si parla già della probabilità che il processo venga rinviato.

Entrato il Tribunale l'avv. Albano domanda la parola.

Siccome nella discussione di sabato si avanzò il dubbio che le azioni potessero essere state comprate al prezzo vilissimo, a cui sono attualmente quotate, solo per venire a domandare un risarcimento di danni immaginari, egli dichiara che, ove le Parti Civili non vengano escluse dal dibattimento, si assume di dimostrare che il suo cliente Camillo Longhi comperò le 200 azioni che possiede anteriormente al fallimento dell'Immobiliare.

Si dà atto di questa dichiarazione: quindi il presidente legge l'ordinanza, con la quale si decide sull'incidente sollevato dalla difesa per l'esclusione delle Parti Civili.

L'Ordinanza è un lavoro pensato e scritto con rara lucidità e dottrina giuridica.

Fra i molti considerando, sui quali si basa la esclusione delle parti civili, principale è questo. Gli azionisti e gli obbligatari sono rappresentati per la tutela dei loro diritti e dei loro interessi dal Curatore del fallimento; non hanno quindi il diritto di costituirsi singolarmente parte civile nel giudizio penale, dal momento che il comm. Giacomelli e gli altri amministratori vanno solidalmente soggetti ad una responsabilità civile, della quale il Curatore terrà conto nella liquidazione.

Finita la lettura dell'ordinanza, l'on. Monti Guarnieri, anche in nome degli altri colleghi della Parti Civili, dichiara di appellare contro il provvedimento, domandando che perciò il Tribunale rinvii il processo sino alla decisione dell'appello.

Siccome oramai la giurisprudenza è concorde nel ritenere che l'ordinanza escludente la Parte Civile da un giudizio penale ha carattere definitivo, sicchè la Parte Civile non potrebbe poi appellare contro la sentenza in merito, il P. Min. e la difesa non si oppongono alla richiesta dell'avv. Monti.

Ed il Tribunale, ritiratosi di nuovo, rientra poco dopo con una nuova ordinanza, che, accogliendo l'istanza delle Parti Civili, rinvia la causa ad udienza da destinarsi.

Siccome questi appelli che d'ordinario rimettono alla Cassazione richiedono un discreto tempo, tantochè la nostra Corte d'Appello non ha ancor deciso su analoga questione sollevata nel processo Chiera, passerà certamente qualche mese prima che si riparli di quello dell'Immobiliare.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Odoardo Paoletti*, cappelli, Campo Marzio 82. Offerto al 20 0/0 in 2 rate. Adunanza dei creditori per deliberare 12 corrente, ore 13.

Piperno Settimio, manifatture. Proposta al 50 0/0 in 6 rate. Adunanza 16 corrente.

Bianchi Carlo, ristorante. Proposta al 25 0/0 a contanti. Adunanza 17 corrente.

PRIME ADUNANZE - *Passeri Maria*, mercerie, via Principe Umberto. Per la non comparsa dei creditori ieri non fu potuta comporre la delegazione di vigilanza.

Mornici Gaetano, mercerie, via Flavia 40. Delegazione di vigilanza formata ieri: Andreotti Amando, Prima avv. e De Santis Giuseppe. Proposta la conferma del curatore Faleroni Vito.

Cipolla Attilio, costruzioni. Proposta l'8 0/0. Al [illegible] marzo adunanza per raccogliere altri aderenti.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Tomei*, biciclette, via Chiesa Nuova 27. Senza attivo. Sent. di ieri.

Taccini Costantino, Lecca[illegible], via Capocci. Senza attivo. Sentenza di ieri.

De Angelis Anselmo, costruzioni, via Sardegna. Senza attivo. Sentenza di ieri.

CURATORI CONFERMATI - *Ajò Michele*, con sentenza di ieri del fallimento della Ditta Marchionni Giuseppe, cartonaggi.

Gabriello rag. Antonio, con sentenza di ieri del fallimento Lippizzi Attilio e Fraiasca Pietro.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,1 — minimo 10,0.

In Vaticano — Il Concistoro è fissato al 24 corrente, vigilia della SS. Annunziata.

— L'attuale ministro del Brasile presso la S. Sede, sig. Badarò, sarà sostituito dal sig. I. A. Ferreira da Costa, attualmente rappresentante del governo brasiliano presso la Repubblica di Colombia.

— Monsignor Terrinoni ha preso possesso come primicerio della Arciconfraternita del Divino Amore.

— Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il principe Luigi Filippo de Wagram con la consorte principessa Berta, nata de Rothschild.

— Ieri mattina si è riunita la Congregazione dei Riti.

— Il cardinale Jacobini ha migliorato notevolmente.

— Il cardinale Kopp, vescovo di Breslavia, è partito ieri per Roma, ove si tratterrà due settimane.

Consiglio comunale. — All'ordine del giorno del Consiglio comunale di venerdì prossimo sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il sindaco a stare in giudizio nella causa vertente fra il signor ing. Ansiglioni ed il Banco Smitt e C.

— Id. per autorizzare il sindaco a stare in giudizio nella causa vertente fra il signor Antonio Ambrosetti e il signor comm. Cesare Trezza.

Pel tramway a vapore Roma-Civitacastellana. — Come è noto il signor Arturo Buetow ha chiesto la concessione per costruire un tramway a vapore, a scartamento ridotto fra Roma e Civitacastellana, mantenendosi sempre sulla destra del Tevere e toccando vari paesi, fra i quali Campagnano e Castelnuovo di Porto.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate hanno dato parere favorevole al progetto.

Ora il ministero ha invitato il richiedente per la concessione del decreto reale a produrre la prova di avere riportato il consenso delle ammin. locali ad occupare col binario le strade di loro proprietà.

In seguito a ciò la Giunta ha sottoposto al Consiglio comunale il seguente ordine del giorno:

" Qualora il signor Arturo Buetow ottenga il decreto reale di concessione per un tramway a vapore da Roma a Civitacastellana con binario a sezione ridotta di 0,75, il Comune di Roma autorizza l'impianto della stazione di partenza presso la piazza del Risorgimento nell'area privata, che il concessionario dovrebbe acquistare a sue spese, e che è posta fra il muro di sostegno del giardino Vaticano ed il lato occidentale della piazza stessa.

" Acconsente che il binario predetto sia posato lungo le pubbliche vie Leone IV, dei Prati Strozzi, tratto susseguente della via Angelica nella sua fiancheggiatora sinistra, e a traverso il piazzale a Nord del Ponte Milvio; a condizione però che, prima di permettere l'occupazione delle predette zone stradali, debbano essere sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione comunale tutti i particolari dell'armamento del tramway, e che si stabiliscano con apposito capitolato tutte le condizioni di costruzione e di esercizio della ferrovia nei riguardi della sicurezza e del transito ordinario, della manutenzione delle zone da occuparsi e della loro eventuale riconsegna al Comune; il tutto con quelle cautele e garanzie che si ravviseranno opportune.

Al Monte di Pietà. — Accennammo già alla relazione sulla gestione 1896 pubblicata dalla Commissione amministrativa del Monte di Pietà.

Completiamo le notizie con alcuni dati statistici.

Per l'anno di cui si tratta i pegni in numero di 1.014.364 e la somma prestata in L. 14.650.770.50 ripartiti in 292 giorni ha dato la media di 3474 pegni e di L. 50.174 per giorno; di fronte a pegni 981.266 su cui fu prestata la somma di Lire 15.357.114.50 nell'anno 1895, nel quale anno, essendo stati 290 i giorni operativi, la media fu di 3384 pegni e di L. 52.955.57 per giorno.

C'è quindi un indizio di miglioramento nell'economia cittadina.

Quanto alla qualità dei pegni si hanno i seguenti accertamenti:

Mese	Giorni	Ori, Argenti, Gioie Num.	Valore	Panni, Drappi Biancherie, Rami Num.	Valore
Gennaio	24	45690	1109778.50	40903	174760.—
Febbraio	25	43132	1021496.—	41279	176757.50
Marzo	24	41662	959521.50	42071	183529.—
Aprile	25	42154	1019902.50	39738	178115.—
Maggio	24	43528	1043270.50	41763	185096.50
Giugno	23	41618	1045759.50	38861	172529.50
Luglio	27	44254	1102198.—	41336	186300.50
Agosto	25	43547	1079130.—	42688	182364.50
Settembre	21	42937	1018488.—	45179	183770.50
Ottobre	24	43538	1017451.50	39226	174471.50
Novembre	23	43393	1049976.50	43026	175911.50
Dicembre	24	42101	1045131.—	40357	165380.50

Contro l'accattonaggio — La Presidenza della Società contro l'accattonaggio si recò ieri dal Prefetto marchese De Seta per ringraziarlo dell'interessamento preso allo sviluppo della filantropica iniziativa.

Questa Associazione che, mercè l'attività del conte Di San Martino, tende ad affermarsi ogni giorno più, merita certamente ogni opportuno incoraggiamento.

Essa, come è noto, si propone di attenuare gradatamente e guarire una piaga dolorosa quale è l'accattonaggio per le vie, esercitando un'azione severa contro i falsi accattoni, pietosa, amorevole, soccorritrice invece verso i veri bisognosi.

I Sodalizi di tal genere prosperano in Inghilterra, in Germania, agli Stati Uniti, in Svizzera, in tutte, insomma, le nazioni civili. Perchè qualche cosa di simile non doveva iniziarsi in Roma? Firenze, Genova, Milano e altre città italiane — dove pure la mendicità girovaga è assai meno diffusa — hanno già Associazioni rivolte al fine di eliminare l'accattonaggio.

A Roma più che altrove questa forma di miseria — del chiedere l'elemosina per le vie — ha assunto un po' alla volta proporzioni disastrose. Chi, non abituato alla vita quotidiana di Roma, vi si trattiene per brevi tratti di tempo, sente più viva l'impressione di questo spettacolo rattristante, che rischia di farci passare, agli occhi degli stranieri, per un popolo assai arretrato nel civile progresso.

Per la numerosa immigrazione di disoccupati, e per le vecchie tradizioni di Roma, e per le condizioni del circostante Agro Romano, la nostra città tiene pur troppo un brutto primato nella mendicità per le pubbliche vie!

L'indirizzo preso dall'Associazione ha incontrato il favore delle autorità governative e municipali.

Il questore infatti che ha visitato l'ufficio di soccorso della Società ha espresso la sua più incondizionata soddisfazione e in seguito a questa visita, il Prefetto ha inviato alla Società 2000 buoni delle cucine economiche.

Nè manca l'incoraggiamento dei privati.

La Società dei Diritti dell'Uomo ha acquistato 1000 buoni di soccorso. Il " Touring Club „ come la Velocipedistica " Roma „ versarono L. 300. il pastificio Zino 4 quintali di paste alimentari; la ditta Arghinenti 36 metri di tela d'Africa. Altre e numerose offerte minori pervennero da parte di privati e commercianti.

I funerali di Cavallotti — Alle 11, essendosi prorogata l'ora, il corteo, preceduto da un battaglione di fanteria, e musica, mosse da piazza Rondanini e per piazza Colonna, Corso, via Nazionale giunse alla stazione verso le 11.

Lungo il percorso molta folla. Il carro funebre era coperto di corone: altre erano portate a mano da studenti e rappresentanti di sodalizi democratici.

Il servizio del funerale era stato affidato dagli amici del defunto allo stabilimento Raveggi.

Intorno al carro una squadra di garibaldini in camicia rossa, con le bandiere dei Reduci, Circolo Oberdank. Trento e Trieste.

Era presente una larga rappresentanza della Camera, alcuni Ministri e Sotto-segretari di Stato, dei quali alcuni vennero ritirandosi dopo il primo tratto, forse perchè avvertiti che nel corteo figuravano alcune bandiere anarchiche.

Gli on. Rudinì, Visconti-Venosta e Brin non presero parte al corteo. L'on. Rudinì aveva inviato una corona personale, con la scritta: marchese Di Rudinì.

Immediatamente dopo il feretro seguivano alcune Associazioni cittadine e n la bandiera nazionale ed anche colla croce di Savoia e la banda di Porta Pia.

Con uno stacco dal gruppo, così detto, ufficiale, veniva il gruppo delle rappresentanze repubblicane, socialiste e anarchiche, con bandiere proprie, rosse e nere, tollerate per la circostanza, quindi qualcuna improvvisata nel mattino.

Fra quelle anarchiche una nera portava la scritta rossa: *Circolo dinamite e pugnale*, un'altra *Circolo Angiolillo*.

I più intimi colleghi e amici del Cavallotti deplorano, si dice, tale intervento non richiesto; e d'altra parte gli agenti ad evitare nel momento disordini e peggio, credettero di lasciar correre.

Pare che la maggior parte di questi Circoli con bandiere improvvisate siano venuti dai Castelli romani, dove i partiti sovversivi hanno fatto molti proseliti.

Sulla piazza dei Cinquecento dinanzi alla stazione parlarono Mussi, Barzilai, Mazza, Costa e l'avv. Merlino.

Dopo gli onori resi dalla compagnia, il feretro fu trasportato nell'interno della piccola velocità e deposto in apposito vagone. La salma partì col treno delle 2.40.

Nessun incidente.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Teoli Augusto e fratelli.

Ha accolti in parte quelli di Cadoni Antioco, Berni Maria, Canocchi Decio, Raganella Maddalena, Ambrosetti Tommaso, Corsi Vincenzo, Teoli e Massoni, Balzano Giuseppe, Berardelli Maria, Ugrio Vincenzo, Riccioni Domenico, Casciani Dante, Raffi Raffaele, Belletti Giuseppe, Alibrandi Egidio, Sacchi Maria, Barbiani Giacomo.

Ha respinti quelli di Mirenghi Alfonso, Bracci Emilio, Capitogni Ambrogio, Ferrari Vincenzo, Aschieri Caterina, De Micheli Giuseppe.

Ha respinto allo stato degli atti quello di Trentanni Marco.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola Equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 7 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	636	87	723	19	1	20	32	—	2	1	35	621	87	709
S. Antonio	163	246	409	1	—	1	—	—	—	1	1	164	245	409
S.ta Galla	146	—	146	8	—	8	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	498	498	—	22	22	—	12	—	3	15	—	505	505
S. Giacomo	169	111	280	9	3	12	4	1	—	—	5	174	113	287
Consolaz.	66	26	92	[illegible]	1	6	1	1	—	—	3	70	26	96
S. Gallicano	70	110	180	—	—	—	1	2	—	—	2	69	108	177
	1252	1078	2330	37	27	64	38	16	2	5	61	1240	1084	2323

L'annegato del Ponte Umberto. — Alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola ieri mattina fu identificato il cadavere del disgraziato estratto ieri l'altro dal Tevere.

E' certo Bartoli Giuseppe d'anni 73, ammogliato con figli maturi e residenti in Napoli, via Ascensione di Chiaja 14, di professione cameriere.

Da poco tempo si trovava in Roma presso il fratello Ippolito in via Ottocantoni 20 p. p. Si era allontanato domenica scorsa. S'ignora la causa che lo spinse al suicidio.

Ladri — Ignoti ladri, trovata la porta aperta di Figlio Teresa, di anni 56, da Verona, in Via delle Mura 71 fuori Porta S. Paolo, entrarono scassinando i tiretti dei cassettoni ed asportando degli oggetti preziosi per un valore di lire 550.

Si crede che il furto sia simulato.

Baruffe — Ieri sera, scendendo le scale della sua abitazione, in via S. Paolino alla Regola 3, la lavandaia Antonietti Luisa, d'anni 54, da Frascati, per precedenti rancori litigò con un'inquilina, certa Maria. Questa le assestò una bastonata alla testa.

La Antonietti fu condotta alla Consolazione. 15 giorni di cura.

— Nella propria abitazione, in via dei Volsci 56, ieri mattina, il barbiere Gagliardi Basile, per motivi intimi, impegnò una vivace discussione con la sua amante Morganti Giulia, d'anni 23, da Borgo Velino.

In un impeto d'ira estrasse di tasca un affilato rasoio e la ferì alla tempia ed all'orecchio sinistro e al collo.

Dai militi della pubblica assistenza Croce Cattolica la Morganti fu trasportata a S. Antonio. Guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

— Nell'osteria di Filippo Troja, in via della Luce, il barbiere Mazzarelli Ettore d'anni 23, romano, per il giuoco delle carte venne a diverbio con un individuo - che dice di non conoscere - e si buscò una bastonata alla testa.

Alla Consolazione, dove fu medicato, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— La domestica Canelli Elvira d'anni 20, romana, in piazza del Pianto nel guardare due individui che quistionavano, casualmente fu colpita al braccio destro da una bastonata.

Ne avrà per 15 giorni.

— Al Viale del Re, presso la chiesa del Carmine, il possidente Passarelli Fausto d'anni 17, romano, nel dividere alcuni individui che litigavano, ricevette da uno di essi un colpo di pugnale alla coscia sinistra.

Il meccanico Vivarelli Alfredo lo trasportò alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Tiberi Angela maritata Cotaciani d'anni 43, romana, al vicolo del Cedro 25, piano terreno, attaccò briga con la sorella Filomena Palomba. Questa le scagliò un piatto in testa.

Ricordi di una settimana.

— Al vicolo Corsini il verniciaro Ascani Gaetano d'anni 36, romano, per divergenze d'interessi venne a contesa col vetturino Marcucci Eugenio d'anni 30 romano. Si ferirono reciprocamente a colpi di coltello.

— La domestica Leoni Filomena d'anni 41, da Sparanise, abitante in via dei Marsi 17, fu bastonata da suo marito per parole un po' aspre corse tra di loro.

— Così pure in via Ariosto 23, Celletti Luigia litigando colla sua coinquilina De Santis Angela, si buscò una scarica di legnate.

A S. Antonio la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Il falegname Palentini Faustino, nella sua abitazione in via Napoli 41, quistionò con sua moglie Marini Carlotta. Questa gli scagliò contro un bicchiere, ferendolo alla mano sinistra.

Investimenti — In via Castelfidardo Masi Maria, d'anni 25, romana, fu investita da un omnibus. Ne uscì con lesione al torace. 10 giorni di cura.

Fuochetto. — Ieri il fuoco si sviluppò nella canna del camino della vaccheria dei Fratelli Nardi in via delle Bollette.

Accorsero i vigili del quartiere della Pilotta ed il fuoco fu spento con pochi secchi d'acqua.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il vaccaro Recchia Giovanni romano nella villa Baffoni fuori porta S. Sebastiano accidentalmente cadde producendosi distorsione del polso sinistro. Guarirà in 20 giorni.

— Nella tenuta Procojo presso Maccarese il bracciante Monti Angelo d'anni 52 da Ravenna, lavorando si ferì con un chiodo alla mano destra.

— Il tipografo D'Avanzo Ugo d'anni 23 romano nella tipografia della *Tribuna* andò con la mano sinistra fra gl'ingranaggi di una macchina fracassandosi l'anulare.

— Nella cava di selce presso Corneto Tarquinia il bracciante Angeloni Bernardino d'anni 40 da Scopito rimase investito da un masso staccatosi dall'alto. Frattura della gamba sinistra.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Lo stagnino Centola Angelo, d'anni 17 romano, in via Urbana, lavorando, si ferì gravemente con una forbice alla mano sinistra.

— Il giornalaio Benchiame Adolfo d'anni 36 da Senigallia fu ricoverato con lesioni piuttosto gravi per essere caduto da una vettura in piazza dell'Indipendenza. Era un po' brillo.

— Il pensionato Ferratti Agostino d'anni 65 mentre trovavasi nel treno presso Valmontone, volle calare il vetro del finestrino. Disgraziatamente gli rimase preso il dito mignolo della mano destra e riportò la frattura della prima falange.

Arresti — Dalle guardie di città della Sezione Esquilino, ieri, fu tratto in arresto Olivi Augusto, d'anni 21, da Senigallia, che nella sala da ballo al Viale P. Margherita feriva di coltello alcune persone.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio — Oggi dalle ore 16.30 alle 18, il concerto degli Allievi Carabinieri suonerà al Pincio col seguente programma:

1. N. N., Marcia militare.
2. Weber, " Oberon „ ouverture.
3. Verdi, " Rigoletto „ fantasia.
4. Caioli, " Stelle cadenti „ valtzer.
5. Meyerbeer " L'Africana „ marcia indiana.

Trasferimento di domicilio. — Il dottor Ovidi col giorno 10 c. m. si trasferirà da via Aracoeli 58 a via Condotti 75 e mantiene lo stesso orario per le consultazioni.

Si affitta negozio al Corso N. 165-166, angolo via della Vite 9, impianto gaz e luce elettrica, acqua marcia. Dirigersi all'oreficeria Beretta, Corso 156.

Monte di Pietà.

Giovedì, 10 marzo 1898 - 3ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 19 *luglio* 1897 fino alla polizza **163400.**

La 4ª Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 4 *agosto* 1897 fino alla polizza **183200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La prima dell'*Ero e Leandro* è stata rimandata a giovedì per indisposizione della signora Stiele.

I biglietti acquistati sono validi ugualmente.

Costanzi. — Stasera finalmente avremo la grande attrattiva promessa dalla compagnia Scognamiglio con l'operetta *Cin-Ko-ka* soggetto puramente giapponese, costumi idem e mille altre trovate originali che desteranno l'interesse e la curiosità di tutti. Per oggi non diciamo di più specialmente poi per quelli che hanno visto i costumi — che ieri si trovavano esposti in un negozio lungo il Corso — i quali sono addirittura sorprendenti. Ci dicono e lo crediamo che in quest'opera per quanto giapponese la *verve* è continua ed esuberante e che gli artisti sapranno farne risaltare i pregi con la consueta bravura.

Valle. — Una vera folla enorme si divertì immensamente alla graziosa commedia *Lu miedico de le femmene*. Stasera *Nu fringuello cecato* e nuove canzoni dette dalla Fougère. Al più presto *Na Mascatura inglese*.

Nazionale. — Seguita la *Cavalleria Rusticana* questa sera avremo *I Pagliacci* di Leoncavallo.

Quirino. — Aderendo alle molte richieste stasera si ripete la graziosa operetta: *Boccaccio*. Quanto prima *Eva* e la nuova operetta *Donna Olimpia*.

Manzoni — La quadrilogia del *Conte di Montecristo*, non poteva aver principio con migliori auspici. Iersera infatti alla prima parte col dramma *Edmondo Dantes* il pubblico convenne numerosissimo e prese vivo interesse allo svolgersi dei quadri.

Stasera seconda parte col dramma in 5 atti *Il Conte di Montecristo*.

Metastasio — Anche iersera furono molto applauditi i *Piccoli martiri*, che sostennero molto bene la loro parte.

Stasera l'emozionante dramma *Maria Giovanna*.

Teatro Nuovo — Iersera la compagnia Zerri riportò un gran successo coi *Provinciali a Parigi*, e stasera rappresenta la commedia di G. Rovetta: *I disonesti*, a cui seguirà la farsa *Il modello di legno*.

Domani poi l'attesa novità: *Le belle castigliane*, brillantissima commedia di Haymonen.

Circo Reale — Come al solito grandioso spettacolo equestre dato dalla Compagnia Rousseère.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Cin-ko-ka*, ore 21.
Valle — *Nu fringuello cecato*, ore 21.
Nazionale. — *Pagliacci e Cavalleria*, ore 21
Quirino — *Boccaccio*, ore 21.
Metastasio — *Maria Giovanna*, ore 21.
Manzoni — *Il Conte di Montecristo*, ore 21.
Teatro Nuovo — *I disonesti*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra delle Dame Viennesi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Interrogazioni prima; discussione sull'elezione contestata di Giarre poi; e, finalmente, progetto sugli infortuni.

La discussione sull'elezione di Giarre prese uno sviluppo inaspettato e per un momento parve che dovesse condurre ad un voto politico. Ma, dopo molto discorrere, finì in nulla e le conclusioni della Giunta per l'annullamento furono approvate alla quasi unanimità.

Sul progetto per gli infortuni sul lavoro parlarono gli on. Casana, Colombo e Di San Giuliano. Ascoltatissimo l'on. Colombo, il quale sostenne la tesi che, data l'obbligatorità dell'assicurazione, l'industriale debba essere esonerato da ogni altro rischio, salvo nel caso di dolo.

La discussione continuerà oggi.

Il Sultano del Zanzibar al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il sottotenente di vascello cav. Silvio Marvasi, il quale ha retto per parecchio tempo il Consolato italiano a Zanzibar, a capo del quale è ora il cav. Pestalozza.

Il tenente Marvasi ha recato a S. M. il Re una lettera del Sultano del Zanzibar, la quale contiene espressioni di omaggio, di saluto, di devozione e di amicizia inalterabile verso l'Italia.

Il Re ha trattenuto in affabile colloquio il cav. Marvasi per oltre un'ora parlando specialmente dell'eccidio della spedizione Cecchi e dell'influenza italiana nel Benadir, ove la nostra bandiera sventola amata e rispettata.

Il conte Nigra.

L'ambasciatore italiano a Vienna, conte Nigra, parte oggi alla volta di Roma in breve congedo per suoi affari privati.

Non ha fondamento alcuno la voce che egli abbia chiesto il richiamo ed insista per averlo.

Il conte Nigra sarà di ritorno a Vienna verso il 20 corrente.

Magistratura

Ci telegrafano da Catanzaro che a primo Presidente di quella Corte d'Appello, sarà destinato il comm. Francesco Penserini, cons. di Cassazione a Roma.

Ministero Interno.

Ieri ha principiato i suoi lavori, nei locali di S. Eusebio, la Commissione esaminatrice per il conferimento dell'attestazione di perito chimico igienista.

La Commissione è composta del senatore Paternò, presidente, e dei professori Balbiani, Sestini, Carnelutti e Santoliquido.

Si sono presentati agli esami tre concorrenti.

Ministero Istruzione.

Riservandosi l'on. Gallo di stabilire fondi speciali sul nuovo bilancio dell'istruzione per provvedere alla sistemazione dell'Ateneo palermitano, intanto ha provveduto con mezzi straordinari ai bisogni più urgenti di quella Università.

Ministero del Commercio.

Giovedì si riunirà al Ministero del Commercio la Commissione per l'esame di concorso a cinque borse di pratica commerciale all'estero.

I concorrenti sono cinque, tutti provenienti dalle Scuole di commercio di Bari, Genova e Venezia.

Ministero dei LL. PP.

Domani all'ispettorato ferroviario si riunirà la Commissione dei rappresentanti governativi e delle tre principali reti ferroviarie per discutere intorno ai reclami, pervenuti all'ispettorato, riguardanti l'applicazione delle tariffe dei trasporti.

Ministero della guerra.

Il Bollettino Militare, che uscirà sabato, conterrà le annunziate promozioni nell'Arma dei Carabinieri.

Ministero della Marina.

Il tenente di vascello Zavaglia Alfredo imbarca sulla *Liguria* con le funzioni del grado superiore, in surrogazione del capitano di corvetta Borrello Carlo, che assumerà il comando della *Confienza* rimanendone esonerato il pari grado Verde Costantino destinato al comando superiore del C. R. E. (ufficio mobilitazione).

Il *Curtatone* è giunto a Massaua; il *G. Bausan* è giunto a Barbados; l'*Amerigo Vespucci* è giunto a Curaçao, proseguirà sabato.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo Gabinetto austriaco.

(S) **Vienna**, 8. — Ecco la lista del Gabinetto Thun-Hohenstein costituitosi definitivamente iersera:

Presidenza e interno: Conte Thun Hohenstein.
Difesa nazionale: Generale Welsersheimb.
Ministero delle Ferrovie: De Wittek.
Ministero della Giustizia: De Ruber.
Culti ed istruzione: conte Bylandt-Rheidt.
Agricoltura: bar. Kast, Pres. della Dieta Alta Austria.
Finanze: Kaizl, prof. d'Univ. deput. giovane czeco.
Commercio: Baern-Reither, deput. gran propr. tedesco.
Ministro senza portafoglio: Jendrzejowicz, dep. polacco.

Welsersheimb, De Wittek, De Ruber e Bylandt-Rheidt facevano parte del precedente Gabinetto.

(S) **Vienna**, 8. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa diretta dall'imperatore al dott. Gautsch.

L'imperatore gli esprime la sua piena riconoscenza per gli eccellenti servizi da lui resi durante lunghi anni e per i meriti da lui acquisiti verso la Corona e lo Stato, assicurandolo della sua immutabile fiducia.

L'imperatore annunzia inoltre al dott. Gautsch che gli conferisce l'Ordine di Leopoldo in brillanti e che si riserva di richiamarlo in servizio.

La stessa riserva di richiamo in servizio è espressa nella lettera imperiale verso i Ministri dimissionari Boehm-Bawerk, conte di Baillet-Latour e De Koerber, ai quali l'imperatore conferisce l'Ordine della Corona di Ferro di I.a classe.

La *Wiener Zeitung* pubblica quindi le lettere autografe, colle quali l'imperatore nomina i nuovi Ministri.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 8. — I giornali officiosi confermano che le relazioni cogli Stati Uniti si mantengono amichevoli.

(S) **Madrid**, 8. — Il Ministro degli affari esteri Gullon, dichiara che non fece alcuna pratica riguardo al Console degli Stati Uniti all'Avana, generale Lee.

El Liberal, organo ufficioso, dice che la Spagna ottenne dagli Stati-Uniti soddisfazione circa le navi che recano soccorso agli insorti cubani.

(S) **Washington**, 8. — Il Segretario di Stato per la marina, Long, invia l'ufficiale della Marina federale Browson, in Inghilterra ed in Francia per ispezionarvi le navi, che vi sono state offerte agli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 8. — La Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti ha approvato un credito di 50 milioni di dollari per la difesa nazionale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 15,15. — Il *New York Herald* nega che esista pericolo di guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Berlino, 8, ore 21,42. — Ad onta delle assicurazioni in contrario da fonte ufficiale della *Post* e della *Vossische Zeitung* qui la stampa in generale considera la vertenza ispano-americana come entrata in un periodo pericoloso. Si crede, che, qualora si verificasse qualche nuovo incidente, scoppierebbe inevitabilmente una guerra.

Intanto i dispacci di New York segnalano una agitazione sempre crescente ed annunziano come inevitabile più presto o più tardi l'intervento degli Stati Uniti a Cuba.

Il segretario di Stato per la marina americana avrebbe detto: " Non vi è nessuna maggiore probabilità di guerra ora che una quindicina di giorni fa; ma noi continueremo ad armare per essere pronti ad ogni evento. „

Nei circoli politici tale eventualità è però ritenuta improbabile.

Ribellione alle Filippine.

(S) **Londra**, 8 — Il *Daily Mail* ha da Hong Kong che una nuova ribellione è scoppiata nelle isole Filippine.

Debito Egiziano

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha dal Cairo: In seguito all'opposizione della Francia, il Governo egiziano ha rinunziato al progetto che permetteva al Debito Pubblico di pagare nel corrente anno le somme annualmente dovute.

Dreyfusside - Strascichi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 15,15. — La stampa plebiscitaria mandò al generale Boisdeffre un indirizzo di simpatia, a proposito del recente processo Zola.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 18,44. — I radicali sperano di rovesciare il ministero nella discussione di sabato alla Camera.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 6 il *Manilla* è partito da Rio Janeiro per Genova e il *Perseo*, proveniente da Genova, è giunto a Montevideo.

L'8 l'*Orione* proveniente dal Plata ha proseguito da Barcellona per Genova.

La Veloce. — Il 7 il *Centro America* è partito da Barcellona per Colombia; il *Montevideo* è partito da Montevideo per Genova; il *Nord America*, il *Rosario* e il *Matteo Bruzzo* sono partiti da Las-Palmas i primi due per Genova e il terzo pel Plata.

Il 7 il *Fulda* del *Norddeutscher Lloyd* è giunto a Genova, e il *Saale* è partito da New-York per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 8 Marzo 1897.

La giornata fu calma e i corsi leggermente migliori per la Rendita. Gli affari però furono di una nullità accentuata.

Per fine corrente si oscillò da 99.10 a 99.15 per chiudere 99.10 circa.

Contanti 99 a 98.87 1[2. Rendita 4 1[2 109.15.

Valori deboli senza affari. Banca d'Italia 816 — Meridionali 716 — Acqua 1260 — Gas 825 a 824 — Omnibus 213 — Molini 157 — Condotte 221 — Risanamento 35 — Metallurgica 141 a 140.

Cambi sostenuti.

Francia 105.32 1[2 — Londra 26,54.

Ore 18,30. — Migliori.

Rendita 99.22 a 99.20. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 9 Marzo L. 105.32.

Dal 7 al 13 - fino a L. 105 - L. 105,20

BORSE ITALIANE — 8 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 20	99 07	99 05	99 15
Id. fine.	— —	99 20	99 16	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 10	109 05	109 20	109 —
Az. B. d'Italia	815 —	— —	— —	815 —
„ B. Generale	— —	69 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	514 —	515 —	515 —	514 1/2
„ „ Merid.	716 —	715 50	717 —	715 —
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	76 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	— —	349 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	328 —	330 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	311 62	— —	— —
id. Merid.	— —	335 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	501 —	— —	—
„ 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	525 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 32	105 35	105 35	105 35
Berlino id.	130 15	130 15	— —	130 15
Londra id.	26 64	26 65	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 65	26 44

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 8, ore 22,25. — (Borsino). — Rendita 99,10 contanti 99,22 fine mese — 4 1[2 per 0[0 109,15 — Meridionali 715,75 — Mediterranee 515,50 — Navigazione 350,50 — Raffinerie 334 — Banca d'Italia 812 a 815.

Consolidati - Media uff. del Regno - 7 marzo

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	96.16 3[4	97.16 3[4
4 1[2 netto	108.09 —	107.86 1[2
4 0[0 netto	98.97 1[2	96.97 1[2
3 0[0 lordo	63.60 1[2	61.80 1[2

Parigi, 8, 15,14	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	104 20	104 25	— —
„ 3 1[2 0[0	107 25	107 20	— —
ITALIANA 5 0[0	94 40 94 25	94 30	— —
turca	22 1/2	22 40	— —
spagnuola	57 65	57 11/16	— —
russa nuova	97 40	97 60	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	9.3 —	927 —	— —
Banca Ottomana	— —	554 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	635 —	— —
Azioni di Suez	— —	3578 —	— —
Lotti Turchi	— —	109 —	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	678 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 0/0	— —
su Londra	— —	25 30	— —
su Madrid	37 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 8, ore 15.58 (Fonte francese). — Mercato agitato chiude migliore ma temo ripresa non sia di buona lega.

Parigi 8, ore 16.7 (Fonte italiana). — Meglio ricompre 104.27 — 20[25 — 94.30 — 20[25 — 40[50 — 677 — 22.42 — 25.67 — 554.50 — 57.87 — 81[1 — 171[5.

Vienna, 8, calma	7	8	**Londra** 8, chiusura	8	8
C.ª austriaca	363 62	363 75	N.ti Cons.	111 5/8	111 9/16
B. aust. ung.	122 90	122 95	Italiana	92 5/16	92 1/8
Id. carta	102 40	102 40	Turca	22 1/16	22 —
N.ti d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2	Egiziano	107 3/4	107 3/4
Lire ital.	45 20	45 25	Argento	25 3/16	25 1/8
C. Londra	120 25	120 25			

Vers. alla B. d'Ingh. st. 29,000 — Rit. st. 59,000

Berlino, 8 debole	7	8
Ital. cont.	94 10	— —
f. mese	94 —	94 15
Az. Merid.	134 20	134 10
„ Medit.	96 —	96 —
Ob. ferr. 3 0[0	59 25	59 10
„ Merid.	63 —	63 20
„ Roma.	95 30	95 40
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 40	115 25
Rublo	216 70	216 75
Cambio Italia	— —	76 85

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10000
TENDENZA calma

Havre, 8 marzo ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2200
Prezzo fine marzo — L. 33 50
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average — Vendita sacchi N. 14000
TENDENZA sostenuta Prezzo f. marzo 36 25

New-York, 13 dicembre Petrolio di Philadelfia — Fr.

Parigi, 8 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	61	75	61	50	
Avena	20	25	20	—	
Olio di colza	52	75	52	50	
Spiriti	44	25	44	25	
Zuccheri	102	—	102	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

" Scriverò da me a Don Orsino. So che non dovete aver paura di lui e me ne dispiace. Ma io non gli dirò più di quanto è necessario.

" Vi ricorderete, spero, che questa mia discrezione non è per riguardo vostro; ma unicamente per tutelare il mio benessere.

" Disgraziatame non ho alcun mezzo per impedirvi di scrivermi, ma potete star sicuro che le vostre lettere non saranno mai aperte, cosicchè potrete anche risparmarvi il disturbo di scriverle.

" *Maria Consuelo d'Aranjuez.* „

Spicca ricevè questa lettera la mattina per tempo ed a mezzogiorno era sempre seduto sulla sua seggiola tenendola fra le mani.

Aveva il viso pallidissimo, la testa reclinata sul petto, le sue dita sottili erano irrigidite sulla carta. Solo un alzarsi ed abbassarsi quasi impercettibile del petto mostrava che egli respirava ancora.

Gli orologi avevano già battuto il mezzogiorno quando il suo vecchio servitore entrò nella stanza, un essere smilzo, grinzoso, grigio e silenzioso come lo spettro di un levriero.

Stette un momento dinanzi al suo padrone aspettando che egli lo guardasse, poi si chinò ansiosamente sopra di lui e gli toccò le mani.

Spicca sollevò lentamente i suoi occhi infossati.

— Passerà, Santi... passerà — disse debolmente.

Poi cominciò a piegare i fogli adagio e con difficoltà, ma accuratamente, come un uomo di straordinaria perizia nel fare qualunque cosa con le mani.

Santi lo guardava dubbioso, poi cavò un bicchiere ed una bottiglia di cordiale da un armadietto intagliato che era in un angolo.

Spicca bevve il liquore e depose con mano ferma il bicchiere sulla tavola.

— Cattive notizie, signor conte? — domandò ansiosamente il servitore in un modo che rivelava subito le affettuose relazioni che esistevano fra loro.

— Cattivissime — rispose Spicca tristamente e scuotendo il capo.

Santi sospirò, ripose il cordiale nell'armadio e prese il bicchiere come se stesse per uscir dalla stanza.

Ma indugiava sempre presso la tavola, guardando inquieto il padrone come se avesse qualche cosa da dire e non sapesse da dove incominciare.

— Che c'è, Santi? — domandò il conte?

— Vi chiedo scusa, signor conte... voi avete avuto delle cattive notizie... se mi volete permettere di parlare... vi sono parecchie economie che si potrebbero fare senza darvi troppo disturbo. Scusatemi la libertà, signor conte.

— Lo so, lo so, ma non si tratta di denaro questa volta. Così fosse!

L'espressione di Santi si fece subito meno ansiosa.

Egli aveva diviso i rovesci di fortuna del suo padrone, e sapeva meglio di lui cosa volesse significare ciò che egli chiamava qualche altra piccola economia.

— Dio sia ringraziato, signor conte — fece con aria solenne — Posso servirvi la colazione?

— Non ho appetito, Santi. Va tu a mangiare.

— Una piccola cosa — disse Santi in tono carezzevole — ho preparato una fritturina mista con pane arrostito, come piace a voi, signor conte, e l'insalata è buona oggi.

" Poi in casa vi sono fichi e prosciutto. Lasciatemi apparecchiare... quando vedrete preparato mangierete...

" Giusto un uovo sbattuto con un bicchier di vino rosso per cominciare, questo dispone lo stomaco.

Spicca scosse il capo, ma Santi non badò al suo rifiuto e continuò a preparare la colazione.

Quando fu pronta, il vecchio si lasciò persuadere a mangiare qualche piccola cosa.

Egli era in realtà più forte di quel che non sembrasse ed una straordinaria energia nervosa si faceva strada ancora sotto l'apparenza di un deperimento che rasentava quasi la decrepitezza.

Il poco cibo che prese bastò per rendergli l'equilibrio, e quando si alzò da tavola, il suo aspetto era su per giù quello di prima.

Quando un uomo ha sofferto grandi pene morali per anni ed anni può sopportare un nuovo colpo, sia pure anche fortissimo, meglio di chi si trova colpito duramente in mezzo ad una placida felicità goduta da lunga tempo.

L'anima può imparare a sopportare dolori, in quella guisa che i fanatici degli antichi tempi abituavano il corpo a sopportare il cilicio.

Il processo è penoso ma efficace.

— Mi sento meglio, Santi — disse Spicca — la tua colazione mi ha fatto bene, tu sei un eccellente medico.

Ciò detto si voltò e si cavò di tasca il portamonete non molto ben guarnito.

Poi si guardò attorno e disse con voce dolce e gentile:

— Santi... in questo mio cruccio non vi entra per nulla la questione di denaro.

" Tu hai bisogno di un paio di scarpe nuove, ne son sicuro. Credi che dieci franchi ti basteranno?

Santi s'inchinò rispettosamente e prese il denaro, dicendo:

— Mille grazie, signor conte.

Santi era un uomo strano, nato nel centro degli Abruzzi.

Intascò il biglietto, ma quella sera stessa, quando, spogliato il suo padrone, disponeva i suoi oggetti sulla toletta, i dieci franchi ritornarono nel portamonete.

Spicca non contava mai i denari e non sapeva mai nulla.

Il conte non scrisse a Maria Consuelo, poichè sapeva bene che, nello stato d'animo in cui ella si trovava presentemente, avrebbe certo bruciato la lettera senza aprirla, come aveva detto.

Verso sera uscì, passeggiò per un'ora, poi entrò al club per leggere i giornali, e finalmente si recò alla trattoria dove Orsino desinava quando i suoi non erano in città.

All'ora consueta Orsino apparve col viso pallido e l'espressione bisbetica.

Appena accortosi di Spicca, andò subito alla tavola dov'egli sedeva.

— Ho ricevuto una lettera — disse il giovanotto — debbo parlarvi. Se non avete nulla in contrario, pranzeremo insieme.

— Volentierissimo. Non vi è nulla come un cattivo desinare per provocare sentimenti malvagi.

Orsino dette un'occhiata al vecchio, provando una momentanea sorpresa.

Ma era abbastanza avvezzo a' suoi modi ed alla perenne acredine delle sue parole.

— Probabilmente vi immaginerete chi mi ha scritto — riprese Orsino. — Era naturale forse che ella mi dovesse scrivere qualche cosa, ma non ero preparato davvero a leggere ciò che ho letto.

Gli occhi di Spicca si fecero meno smorti, e, voltatosi, egli gettò uno sguardo interrogativo sul suo compagno.

— Quando vi racconterò che in questa lettera Madama d'Aranjuez mi ha confidato la storia vera della sua origine, avrò probabilmente detto abbastanza — continuò il giovanotto.

— Avrete detto troppo o troppo poco — rispose Spicca in tono quasi d'indifferenza.

— Come?

— A meno che mi narriate tutto ciò che essa vi ha scritto o mi mostriate la lettera, io non posso giudicare della verità del racconto.

Orsino alzò la testa con aria collerica.

— Vorreste farmi dubitare che le parole di Madama d'Aranjuez non sieno vere?

— Calmatevi, qualunque cosa Madama d'Aranjuez possa avervi scritto, essa ha creduto di scrivere il vero; ma può essersi ingannata.

— Ad onta dei documenti, dei pubblici registri...

— Ah! dunque essa vi ha raccontato anche di questi certificati?

— Mi ha parlato di questo... e di molte altre cose che vi riguardano.

— Precisamente, di mòlte altre cose. Sono informato di tutto ciò che concerne i documenti come potete ben supporre, poichè essi si riferiscono a due atti piuttosto inportanti della mia vita, e perciò ho avuto ben cura di tenerne un ricordo che non potesse essere smentito... che non potesse essere smentito — ripetè sottolineando le parole — Comprendete questo?

— Non passerebbe per la testa a nessuna persona che goda di tutta la sua ragione di dubitare di tali prove — rispose Orsino con un certo tono di disprezzo.

— No, non crederei davvero. Ora siccome voi non venite da me per aver la conferma di ciò che è già innegabile, non comprendo perchè veniate a parlarmene, a meno che le facciate per conto di qualche altra cosa che Madama d'Aranjuez vi abbia scritto e che voi mi abbiate finora taciuto.

Spicca parlava in tono formale e freddo drizzando un poco la sua figura curva.

Un cameriere si approssimò alla tavola, ed entrambi ordinarono il loro pranzo.

Quell'interruzione favorì piuttosto che attenuare la nascente ostilità tra loro.

— Spiegherò le ragioni per cui son venuto a trovarvi qui — disse Orsino quando furono di nuovo soli.

— Per conto mio non occorre nessuna spiegazione, sono contento di non comprendere. Inoltre questo è un luogo pubblico dove stasera come tante altre volte prima d'ora pranziamo accidentalmente insieme.

— Non sono venuto qui per caso — rispose Orsino — nè per dare spiegazioni, bensì per domandaudarne una a voi.

— Ah! — fece Spicca squadrandolo freddamente.

— Sì. Desidero sapere perchè voi avete odiato vostra figlia da che è nata, perchè l'avete perseguitata in tutti i modi, perchè...

— Volete avere la gentilezza di chetarvi un momento?

La voce del vecchio si fece ad tratto chiara ed incisiva, ed Orsino s'interruppe in mezzo alla sua frase.

Seguì un momento di pausa.

— Vi ho pregato di chetarvi un momento — riprese Spicca — perchè voi inconsapevolmente asserite delle cose che non hanno in realtà fondamento veruno. Badate a ciò che dico: inconsapevolmente.

" Voi siete addirittura in errore.

" Io non odio Madama D'Aranjuez. L'amo con tutto il mio cuore, con tutta la mia anima.

" Non la perseguito in nessuna maniera. Anzi la sua felicità è il solo scopo dei pochi anni che mi restano a vivere ed ho ben poco da darle all'infuori di questi pochi anni di vita. Parlo sul serio, Orsino.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1{2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1{2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1{2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1{2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1{2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1{2

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1{2

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 0 alle 16 3{4.

IL POPOLO ROMANO

giornale della capitale

5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.20	9.—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,55	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17.42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,55	—	9,15	12,13	—	17.10	—
Velletri-Terracina	6,15	11,25	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,53 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,55	—	12,20	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22 13	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,43	14,30	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,05	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	11,5	13 30	—	—	—	23,50
Civitavecchia	—	—	10,50	—	18,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19 40	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	10 31	13,30	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,54	—	16,25	—	—	0,31	

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festive.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,31	19,25		—	—
Tivoli	p.	festive.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	13,37	16,34	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,49	17,30	—	19,57	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia